

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è
 www.belicece.it

Supplemento al n. 114 anno V di «Marsala C.L.»
 Direttore Responsabile:
 Celeste Caradonna
 Redazione: Via Calogero Isgrò 6
 91025 Marsala TP Tel/Fax 0923.719796
 Pubblicità marketing@marsalace.it
 Pubblicato da Navarra Editore.
 Iscritto al registro dei giornali presso il Tribunale di Marsala Nr 136 - 3/2003. Stampato in proprio Tiratura 4500 copie
 email: redazionebelice@email.it

ISOLCASA
 Guarnizioni ermetiche inox - Tende, Zanzariere a molla - Tende Veneziane - Isolamenti acustici - Isolamenti fonoassorbenti
 Via degli Atleti 30/32 - 91025 - Marsala (TP)
 Tel.: 0923 711880

Ricostruzione

Artigiani ed edili salemitani già da qualche settimana sono in agitazione per le difficoltà occupazionali e per la crisi strutturale del comparto. Hanno incontrato il Sindaco sottolineando che gran parte della crisi del settore è da addebitarsi alla "commissione art. 5" che, preposta ad approvare e ad assegnare i contributi per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dal sisma del 1968, batte la fiacca, non finanzia progetti e quindi non innesca un meccanismo virtuoso nell'economia salemitana. Mastrantoni rispondendo all'appello lanciato dagli edili ha promesso un supplemento di lavoro della commissione effettuando - se sarà il caso - sedute straordinarie anche nei mesi di luglio ed agosto. Il comprensibile disagio di chiunque si trovi a dover fare i conti con difficoltà occupazionali merita solidarietà. Ma non ci si deve illudere che i problemi strutturali del comparto edilizio si risolvano solo con una più intensa attività della commissione art. 5. Non serve a molto approvare e finanziare progetti se poi i cittadini non ritirano le licenze edilizie e non iniziano i lavori. Non serve neanche alla causa degli edili che molti cittadini incassino la metà del contributo e lascino poi le case incomplete, magari dando solo lavoro al carpentiere e lasciando fuori gli altri artigiani dall'indotto. Non si tratta di casi isolati ma di una vera e propria tendenza. Mastrantoni avrà le sue colpe e va biasimato per non dare capacità di spesa alla commissione art. 5, ma va anche sostenuto per aver coraggiosamente avviato un processo volto a convincere i destinatari di contributi pubblici alla ripresa dei lavori da tempo sospesi per vari motivi. In gioco non c'è soltanto la crisi degli edili ma anche il decoro della nostra città. Le forze politiche che stanno a guardare o che tentano di strumentalizzare le legittime istanze degli edili farebbero bene a promuovere con i propri riferimenti istituzionali una legge che dia tempi certi alla ricostruzione e che tuteli il decoro del territorio ed in particolare dei centri storici. La cosa servirebbe, tra l'altro, ad incoraggiare quei pochi temerari che, rischiando anche l'incolumità fisica, si ostinano a ricostruire nel centro storico nonostante le loro abitazioni siano deturpate dall'indecorosa presenza di case fatiscenti o di scheletri incompleti.

I tanti problemi della città che deve affrontare il Sindaco
Mastrantoni: l'ora della verità

Celeste Caradonna

Molti strateghi sostengono che l'attacco è la migliore difesa. Ma Mastrantoni durante il suo mandato non ha mai fatto tesoro di questa tecnica. Ha giocato sempre la sua partita in difesa attuando una tattica per certi versi per lui vincente: non decidere, temporeggiare e addossare la colpa de malcontento popolare ora agli assessori, ora ai funzionari ed in generale alla macchina amministrativa. Fino ad ora ha funzionato. Neanche gli attacchi più pesanti degli avversari sono riusciti ad intaccarlo. Cicliche dichiarazioni di guerra e promesse di rivoluzioni alternate ad altrettanti armistizi e rese incondizionate gli hanno consentito di galleggiare nella generale confusione politica nella città. Un bizzarro modo di governare che ha sfiancato oppositori e alleati. Adesso però diventa difficile fluttuare stando in difesa perché ci sono sul piatto problemi importanti da risolvere e decisioni improcrastinabili da prendere che possono rompere il fragile equilibrio della coalizione che sostiene il primo cittadino. A rendere più difficile la situazione c'è l'avvicinarsi inesorabile della data delle elezioni amministrative e la volontà ormai esplicita di Mastrantoni di ricandidarsi. L'Udeur, entrato da

poco in giunta, deve ancora avere il tempo di verificare la convenienza di questa alleanza. Margherita e DS che sostengono il Sindaco sono divisi al loro interno e, anche se hanno lanciato strali e minacce di uscire dalla maggioranza, sono stati costretti, malgrado loro, dalle segreterie provinciali, a sostenere fino a fine legislatura la giunta Mastrantoni. Il Sindaco tenta di dribblare e di approfittare di queste divisioni, ma i problemi da affrontare non gli consentono molti margini di manovra. Malgrado ostenti autorevolezza e indipendenza continua ad essere egemonizzato dalla Margherita che condiziona le scelte politiche. La stabilizzazione dei precari, il rigore da applicare al bilancio, le scelte sul personale e sui capi settore e il blocco delle opere pubbliche bloccate sono alcune delle priorità assolute su cui Mastrantoni si gioca la partita. Con il reperimento delle somme in bilancio sembrava ormai arrivata a conclusione la vertenza sulla stabilizzazione dei precari ma, inspiegabilmente, si paventa un nuovo stallo in quanto la Margherita con il suo vice sindaco Ninni Maniaci frena e mentre quasi tutti gli altri Comuni hanno già proceduto alla stabilizzazione con una prassi già collaudata, a Salemi si vogliono percorrere «strade diverse». Il rischio è che quando il comune deciderà di



fare richiesta, se mai lo farà, potrebbe trovare le casse vuote. Il sindaco ha, però, dato assicurazione al sindacalista della CGIL Enzo Milazzo che presto sarà chiusa la vertenza. Sarà una ulteriore manovra diversiva? Anche il rigore da applicare ai conti pubblici, che dovrebbe consentire di fare a meno dell'applicazione dell'addizio-

nale irpef, presenta delle falle. Il contenimento delle spese lo chiede l'ufficio di ragioneria, lo chiedono i consiglieri lo chiede il Sindaco, ma nessuno lo mette veramente in atto. I consumi di energia elettrica sono aumentati nell'anno 2006 di circa 50 mila euro portando il totale complessivo delle spese ad un totale di circa 550 mila euro

annue (più di un miliardo delle vecchie lire). Indipendentemente dalla spesa elevata per il consumo di energia elettrica, nessuno si è mai curato di razionalizzare le fasce tariffarie e la rispondenza della potenza dei contatori alle reali esigenze di consumo con il conseguente dispendio di somme. Tanto per fare un esempio la scuola elementare di Ulmi ha un contratto per una potenza di 32 kWh con una spesa annua di circa 11 mila euro di energia. Anche nel settore dell'informatica le cose non vanno meglio. La spesa di sola gestione software è di circa 25 mila euro annue perché il comune ha contratti con diverse società: situazione che penalizza l'efficienza di comunicazione dei diversi uffici in quanto ogni società adotta un linguaggio specifico. Un progetto di razionalizzazione dei settori informatici, mai attuato, consentirebbe un notevole risparmio. Si è sempre parlato poi di una centralizzazione degli acquisti, ma i dirigenti del settore spesso operano in modo separato e non sempre con rispondenza alle reali esigenze dei servizi. I capi settore, spesso capri espiatori della inefficienza dell'amministrazione, sono nomi politici. Con il passare del tempo hanno percepito la consapevolezza che nessuno li può rimuovere. Malgrado siano, a detta di tutti, troppi per un comune

come il nostro e malgrado alcuni abbiano dimostrato di non essere sempre all'altezza del compito loro assegnato, rimangono al loro posto. L'ufficio tecnico, per esempio, è sempre di più nel caos. Gran parte delle opere pubbliche sono bloccate e proliferano i contenziosi con aggravio di spese per il comune. Una situazione paradossale e indifendibile. Di fatto ad una proposta dei DS di rivedere l'assetto dell'ufficio tecnico UDEUR e Margherita si sono opposti e hanno fatto le barricate imponendo al Sindaco di mantenere tutto nello stato attuale. Mastrantoni è rimasto come al solito ostaggio di alcuni partiti, primi fra tutti la Margherita, e ha solo saputo prorogare gli incarichi di tutti i capi settore di soli tre mesi, promettendo rivoluzioni allo scadere del contratto. Staremo a vedere! Intanto il comune rischia il tracollo finanziario con i contenziosi che ogni giorno spuntano come funghi. Ne citiamo solo due dei più consistenti: il risarcimento alla vecchietta che è scivolata durante la processione e l'urbanizzazione di Vigna Grande. Voci e indiscrezioni fanno intendere che questa è solo la punta dell'iceberg. Insomma un'estate che si preannuncia calda per Mastrantoni e non tanto per il sole ma per le fibrillazioni che possono sorgere a breve a seconda delle scelte che vorrà intraprendere.

All'interno:

Belice c'è sospende le pubblicazioni per il periodo estivo. Buone vacanze!

L'ex presidente dell'ATEM di Toronto a Vita

 Pag. 3

SANTA NINFA: riapre la chiesa Madre

 Pag. 6

SALEMI: assemblea sui danni della peronospora

 Pag. 2

SALEMI: inaugurazione della nuova sede scout

 Pag. 7

GIBELLINA: sfilata di moda dell'IPSA

 Pag. 5

F.LLI TRANTAIR S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA AgipFuel **SALEMI** Tel. 0924.68533 Via Marsala C.da Monte Rose
Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Il comitato case popolari di Salemi e l'Adiconsum incontrano i vertici dello IACP

Lucia Pedone

Si dovrebbe tenere nei giorni prossimi un incontro risolutivo tra l'Adiconsum e lo IACP per definire la problematica relativa alle diffide intimare agli inquilini delle case popolari di Salemi con le quali si richiede l'adeguamento e il recupero di canoni pregressi. La decisione è scaturita dall'incontro tenutosi a Trapani nella sede dello IACP tra il responsabile provinciale dell'Adiconsum, Giovanni Robino ed il commissario straordinario dell'Istituto, Michele Carrara. All'incontro erano presenti, altresì: alcuni dirigenti dello IACP; il legale dell'Adiconsum avvocato Sergio Sciuto, il portavoce degli inquilini di Salemi Gaspare Baudanza ed uno dei rappresentanti del comitato degli inquilini delle case popolari Gaspare Miranda. Durante l'incontro si è discusso delle richieste avanzate dallo IACP nei confronti degli assegnatari e si è convenuto di trattare in una prossima riunione le singole vertenze. «Per alcuni - ha dichiarato il dirigente dello IACP Piero Savona - sono scattati gli adeguamenti di canone per non aver presentato, nei termini previsti dalla legge, la documentazione attestante la propria situazione reddituale». I rappresentanti dell'Adiconsum hanno lamentato la carenza di manutenzione degli alloggi. I funzionari dello IACP hanno replicato che l'Istituto si autofinanzia con i canoni che non sono certamente sufficienti per poter mantenere la manutenzione degli alloggi e che la regione Sicilia non eroga fondi sufficienti per effettuare gli interventi necessari. Alla fine della riunione il dott. Giovanni Robino e Gaspare Baudanza hanno espresso soddisfazione

per la disponibilità da parte dei dirigenti dello IACP volta alla risoluzione del problema. Il responsabile provinciale dell'Adiconsum ha continuato dicendo: «Sono amareggiato per l'insensibilità della Regione riguardo al mancato finanziamento dei progetti presentati dall'Ente. Difenderemo con ogni mezzo i diritti degli assegnatari che pagano regolarmente gli affitti».

A conclusione dell'incontro l'assegnatario Gaspare Miranda si è detto soddisfatto dell'impegno di tutti a risolvere i problemi degli inquilini delle case popolari e auspica che questa disponibilità dello IACP si tramuti in una concreta e ragionevole soluzione delle vertenze in corso. A far scattare gli aumenti dei canoni è stata la finanziaria regionale del 2005. Con decorrenza 1 gennaio 2006 sono raddoppiati. Tali aumenti sono esagerati per un alloggio popolare, insopportabili per la maggior parte delle famiglie che vi risiedono e rischiano di far aumentare il numero di morosi per l'impossibilità degli inquilini a pagare le rette mensili. «Facciamo appello a tutti i parlamentari regionali - dichiarano congiuntamente il portavoce degli inquilini delle case popolari Gaspare Baudanza e il responsabile dell'Adiconsum Giovanni Robino - perchè modifichino gli importi dei canoni riportandoli a livelli ragionevoli. Abitare in una casa popolare non è un capriccio ma una necessità delle fasce sociali economicamente più deboli. Tutto questo non può essere ignorato dal legislatore». «Chiediamo anche - continua Robino - che vengano finanziati dalla regione i progetti presentati dallo IACP di Trapani che prevedono interventi straordinari per gli edifici popolari che versano in stato di vera precarietà e abbandono».



Assemblea del comitato agricoltori salemitani per i danni della peronospora

Si è svolta all'auditorium di san Giovanni la riunione convocata dal «Comitato Agricoltori Salemitani» avente ad oggetto i possibili interventi a sostegno dell'agricoltura per i danni causati dall'anomalo andamento climatico sui vigneti che ha favorito il diffondersi della peronospora.

All'assemblea (nella foto), alla quale erano stati invitati tutti i parlamentari della provincia e i rappresentanti delle associazioni di categoria, erano presenti:

Biagio Mastrantonio sindaco di Salemi, Antonio Brunetta presidente del Consiglio Comunale, i consiglieri comunali Gaspare Baudanza e Armando Crimi, i parlamentari nazionali Massimo Fundarò e Francesco Paolo Lucchese, quello regionale Baldo Gucciardi, il responsabile provinciale Giovanni Robino ed il legale Girolamo Fischetti dell'Adiconsum, l'esponente dei Verdi Antonio Parrinello, il responsabile provinciale della Cia Giuseppe Aleo, Giuseppe Bellitti della COPAGRI, Pietro Caradonna della Coldiretti, presidenti di cantine e agricoltori.

«Chiediamo alla politica e alle istituzioni - ha detto Sebastiano Abate, del Comitato Agricoltori Salemitani - di non dividersi secondo logiche di schieramento e di individuare gli strumenti legislativi e finanziari che aiutino l'agricoltura a superare questa grave crisi. Oggi non siamo in grado di affrontare nuovi costi perché il raccolto di quest'anno è già compromesso. Molti di noi non potranno pagare i fornitori. Chiediamo subito interventi in grado di aiutare concretamente e nell'immediato l'agricoltore: la liquidazione dei fondi per le annate di siccità, l'esonero del pagamento di contributi Inps e la proroga delle cambiali agrarie. Inoltre, confidiamo nell'approvazione di un provvedimento legislativo che tuteli l'agricoltura in questo momento di crisi».

«Avverto quotidianamente - ha detto il sindaco Biagio Mastrantonio - il disagio di decine e decine di famiglie il cui unico sostentamento proviene dalla coltivazione dei vigneti. Già da alcuni anni all'incontrollato aumento dei costi è sopraggiunta una progressiva erosione dei guadagni. Quest'anno la peronospora lascerà senza reddito migliaia di contadini. Significa costringerli ad emigrare o ad indebitarsi ancora nell'attesa di tempi migliori. Il Comune solleciterà, per quanto di propria competenza, Regione e Governo nazionale perché sappiano aiutarli nell'immediato».

Giuseppe Aleo, presidente della Cia ha affermato che gli agricoltori pretendono risposte im-



diare, indennizzi certi, concreti, non oltre ottobre 2007 e la liquidazione degli indennizzi della siccità relativi alle annualità pregresse.

Nel corso dell'incontro si è discusso, peraltro, degli indennizzi per le annate di siccità, dei finanziamenti di 100 milioni di euro promessi dalla Regione Siciliana nel 2005 proprio a sostegno del settore vitivinicolo e del nuovo Piano di Sviluppo Rurale.

Su questa problematica è intervenuto l'onorevole Massimo Fundarò: «Ci siamo adoperati subito come governo nazionale - ha spiegato il deputato dei verdi - per sbloccare i fondi della siccità del 2002. Nonostante già dal mese di novembre 2006 i soldi sono stati accreditati alla regione gli agricoltori ancora aspettano di ricevere gli indennizzi».

«Le alterazioni climatiche dal novembre 2006 ad oggi - ha spiegato Antonio Parrinello, esperto di Politiche Agricole - sono state un evento eccezionale cui sono seguite settimane di caldo. L'umidità ha poi fatto insorgere un ceppo particolarmente resistente di peronospora. L'assessorato regionale all'Agricoltura ha un «Servizio Informativo Agrometeorologico» che ha dato l'allarme peronospora in ritardo quando si poteva anticipare la prevenzione. Prevenzione dunque che non ha funzionato».

Sui 100 milioni - ha detto Antonio Parrinello - siamo fermi al comunicato dello scorso gennaio con il quale l'assessorato regionale all'Agricoltura ci ha informato che la Commissione Europea ha dato il via libera al regime di aiuto relativo all'adozione dei metodi di produzione integrata nella viticoltura siciliana e che sarebbero stati disponibili 50 milioni di euro a vantaggio dei viticoltori siciliani. Ma ancora non s'è visto nulla» Sul nuovo Piano di sviluppo rurale Antonio Parrinello ha aggiunto: «Nei prossimi anni l'agricoltura siciliana potrà beneficiare di circa 1,2 miliardi

di euro di finanziamenti comunitari. L'Unione europea ha dato un'indicazione precisa alla Regione: destinare buona parte di questi soldi nel cosiddetto «Asse 2», che è quello che finanzia direttamente gli agricoltori. Nei giorni scorsi invece ho avuto notizia che la Regione è intenzionata a spostare molte risorse dei fondi sull'«Asse 1», e cioè sulla formazione professionale. Così non si aiutano gli agricoltori».

Sul ritardo nell'erogazione delle somme per l'indennizzo dei danni provocati dalla siccità del 2002 il deputato della Margherita Baldo Gucciardi ha osservato: «Non sappiamo che fine hanno fatto questi soldi. Ho presentato una interrogazione al Governo regionale e ho anche sollecitato l'assessore La Via ad attuare provvedimenti per i gravi danni dei vigneti colpiti dalla peronospora, ma non ho ancora ricevuto alcuna risposta. Prendiamo atto che il governo regionale sta trascurando sistematicamente le necessità degli agricoltori e ci adopereremo con ogni mezzo per modificare questo modo di far politica».

Giovanni Robino, responsabile provinciale Adiconsum ha messo a disposizione la sua organizzazione per eventuali azioni di risarcimento danni a favore degli agricoltori.

«C'è - secondo quanto segnalato dagli agricoltori - un problema legato all'efficacia dei fitofarmaci - ha affermato Robino - Valuteremo, inoltre, se è possibile citare in giudizio la Regione perché liquidi agli agricoltori le indennità della siccità oggi inspiegabilmente bloccate e per l'inefficienza del servizio informativo meteorologico regionale».

Alla fine l'obiettivo che il Comitato si era prefissato è stato raggiunto perché tutti si sono impegnati a partecipare ad un tavolo tecnico operativo per dare risposte immediate alle attuali problematiche dell'agricoltura.

Una volta completati i sopral-

luoghi nelle campagne, si dovrebbero attivare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità naturale per i danni causati dalle alterazioni climatiche.

E' sempre il Comitato Agricoltori Salemitani prende posizione sul nuovo Piano di Sviluppo Rurale:

«In considerazione dell'imminente approvazione del nuovo PSR, il comitato è allarmato per le indiscrezioni che prevedono uno storno d'ingenti somme all'asse 1 (formazione) decurtandole dall'asse 2 (misure agro ambientali) e togliendole, quindi, dalla disponibilità diretta degli agricoltori».

«E' impensabile - continuano i componenti del comitato agricoltori salemitani - che con la necessità di sostegno che esige il comparto agricolo e in controtendenza con le indicazioni dell'unione europea, si diminuiscano i finanziamenti alle misure agro ambientali che rappresentano un concreto aiuto all'agricoltore e all'ambiente per destinarle alla formazione».

Pertanto s'invitano le organizzazioni sindacali, il governo e i deputati regionali ad adoperarsi, se hanno veramente intenzione di aiutare l'agricoltura, per far valere le ragioni degli agricoltori».

La drammaticità degli eventi necessita d'interventi eccezionali e straordinari, ma anche immediati. La viticoltura è in agonia e qualsiasi ulteriore ritardo o disattenzione rischia di essere fatale e di scriverne l'epitaffio.

Non basta certo il contenuto dell'assessore regionale La Via che ha emesso un decreto per assegnare tre milioni di euro all'ispettorato di Trapani per pagare la siccità del 2002. Per la provincia di Trapani ne mancano all'appello ancora 44 milioni, persi o stornati nelle pieghe del bilancio regionale. Una situazione grave. Alla crisi di mercato si è aggiunto il danno della peronospora e il problema finanziario legato alla burocrazia regionale. Come dire: al peggio non c'è mai fine.

TURISMO E SERVIZI



Biglietteria Aerea - Marittima
Viaggi di Nozze - Crociere
Prenotazione Hotel - Pullman
Viaggi Religiosi

Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

Autonoleggio con Conducente

SHIRT & JEANS by Lo Porto

Jeans donna Grandi Marche fine serie Euro 20

DENNY ROSE clink JEANS LONDON

ENERGIE phard

Via G. Amendola 37 91018 Salemi TP
Tel. 0924.983498 Cell. 333.5903536 jstore@libero.it

ARTE STILE RESTAURO
Bucaria Stefano

VENDITA E ACQUISTO DI MOBILI ANTICHI

Via E. Scimemi, 40
91018 Salemi
Tel. 338.1816488

PRESTI ANTONIO



Concessionario
Massey Ferguson
per Trapani e provincia

VIA A. FAVARA, 226 - 91018 SALEMI (TP) - TEL. 0924982649 - CELL. 3382191660

Segesta Immobiliare

Se vuoi investire nel centro storico di Salemi, ti offriamo l'opportunità di acquistare immobili a prezzi straordinari

CORSO DEI MILLE N°33 - SALEMI
TEL. 0924 982266
CELL. 380 4579123

E-MAIL: SEGESTA IMMOBILIARE@LIBERO.IT

SITO INTERNET: WWW.IMMOBILIARESEGESTA.IT

ANTA S.a.S

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)



di Angelo Crocetta

Sa cosa voglio.

La Pro Loco Vitese, Centro di Informazione e Assistenza Turistica



L'Associazione Pro Loco Vitese si ritiene soddisfatta del lavoro svolto durante i festeggiamenti in onore alla Madonna di Tagliavia. Oltre ad aver organizzato delle manifestazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha anche curato il punto di Informazione e Assistenza Turistica accompagnando per le vie del paese i turisti recatisi a Vita in occasione della Festa.

Diversi sono stati i gruppi di turisti che hanno visitato i vari ceti e i carri addobbati a festa. Ne citiamo alcuni: il gruppo di Cinisi (PA),

quello di San Giuseppe Jato (PA), il gruppo di San Cipirello (PA), il gruppo di Caltanissetta (nella foto in basso) e quello di Dattilo (TP) (nella foto in alto).

Nei giorni a seguire la festa, sono stati ospitati a Vita un gruppo di turisti di Montallegro (AG) e Trapani i quali hanno visitato il paese, i murales e la Chiesa della Madonna di Tagliavia.

I turisti hanno apprezzato il lavoro svolto dal punto di Informazione e Assistenza Turistica (I.A.T.). "Tutto questo lavoro - afferma la presidente Maria Scavuzzo - è stato possibile grazie alla collabo-

razione con l'Amministrazione comunale e all'attività svolta dai volontari del servizio civile utilizzati presso la nostra Pro Loco. Questo servizio continuerà ad operare tutto l'anno, anche per altre ricorrenze".

Tra le attività organizzate dalla Pro Loco Vitese ricordiamo che c'è anche il Concorso Fotografico "Vita in Cartolina". Iniziato il 15 aprile si concluderà il 15 agosto. Chi desiderasse avere maggiori informazioni si può rivolgere presso la sede della Pro Loco.

Lucia Pedone



La Pro Loco Vitese all'assemblea nazionale UNPLI

La Pro Loco Vitese parteciperà all'Assemblea Nazionale UNPLI 2007 che si terrà Catania dal 5 al 7 ottobre. "Un appuntamento importante - afferma Maria Scavuzzo presidente della Pro Loco Vitese - perchè è la prima occasione di incontro di tutte le Pro Loco d'Italia in Sicilia". Il programma dell'Assemblea è stato illustrato dal presidente regionale UNPLI Sicilia, Nino La Spina in una conferenza stampa durante la quale ha salutato e ringraziato tutti i protagonisti dell'iniziativa. "Sono soddisfatto - ha dichiarato Nino La Spina - dei risultati finora ottenuti e della sinergia creata tra gli Enti coinvolti nella realizzazione dell'evento". La manifestazione è organizzata dal Comitato regionale UNPLI Sicilia con la collaborazione della Provincia regionale di Catania, assessorato al Turismo, della provincia di Messina, dei comuni di Catania, Acireale, Siracusa, della Regione Siciliana (assessorati: al Turismo Comunicazione e Trasporti, Agricoltura e Foreste, Cooperazione e Pesca) e dall'APT di Catania.

(l.p.)



VITA: si costituisce l'associazione protezione civile

Si è costituita a Vita "L'Associazione Protezione Civile" di cui fanno parte circa 25 volontari, presieduta da Vito Mazarese. L'esordio è avvenuto in occasione dei festeggiamenti della Madonna di Tagliavia e del 400° anniversario della fondazione del comune. (nella foto alcuni dei componenti dell'associazione).

Comune di Vita

L'ex presidente dell'ATEM di Toronto in visita a Vita



Da sinistra: Vincent Abate con la moglie Maria e il Sindaco Antonino Accardo

Il sindaco Antonino Accardo ha ricevuto, nei locali comunali, i coniugi Vincent e Maria Abate, emigrati a Toronto qualche decennio fa e, momentaneamente, in visita nel centro vitese. Vincent Abate è stato per alcuni anni presidente dell'Atem (Associazione trapanesi emigrati nel mondo) che ha sede a Toronto. I coniugi, di origine trapanese (Vincent è vitese e Maria partanese), non ritornavano a Vita da ben 17 anni. Durante la visita entrambi si sono lasciati andare alla rievocazione dei bei tempi andati. Gli Abate hanno ricordato, altresì, come si sono conosciuti. "Nel '62 ritornai a Vita per la morte di mio padre - afferma l'ex presidente dell'Atem - e fu proprio allora che conobbi Maria, colei che sarebbe diventata mia moglie. Fu amore a prima vista. Da allora in poi non ci siamo più lasciati". Riguardo alla Sicilia i coniugi dichiarano "Non mettevamo piede sull'isola da quasi 20 anni, abbiamo trovato tutto cambiato: case più belle e abitudini diverse". I due emigrati, nonostante abbiano messo le radici in Canada, non hanno dimenticato le proprie origini.

Lucia Pedone

Ufficializzata la consegna della "collezione di cavalli"



Da sinistra: Francesco Buffa, Isidoro Spanò, il sindaco Antonino Accardo, Michele Genua e Maria Scavuzzo

È stata ufficializzata presso i locali del municipio vitese, la donazione al comune della "collezione di cavalli" del dottore Francesco Buffa. Durante l'evento sono stati esposti alcuni pezzi della raccolta. Alla cerimonia della consegna della collezione hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco Antonino Accardo, lo stesso collezionista, il presidente della locale Pro loco Maria Scavuzzo e quello del Lions club Salemi-Valle del Belice Isidoro Spanò. Alcuni mesi addietro Francesco Buffa, vitese d'origine ma emigrato al nord dove ha raggiunto livelli di eccellenza nella professione medica, ha manifestato la volontà di donare al comune di Vita, nella ricorrenza del 400° anno dalla fondazione, la sua collezione di "cavalli" raccolti in oltre 50 anni di appassionata ricerca. Si tratta di 277 "pezzi" provenienti da varie nazioni realizzati con i più vari materiali. L'arrivo della "collezione di cavalli" è avvenuto proprio a ridosso dell'inizio dei festeggiamenti per il 400° anniversario della fondazione di Vita e ciò ha reso difficoltoso organizzare una mostra adeguata al valore della donazione. L'esposizione organica della collezione sarà realizzata dalla Pro loco in occasione del "12° festival internazionale del folklore". La stessa diverrà permanente quando sarà possibile ospitarla all'interno del palazzo Daidone-Leone attualmente in restauro.

(l.p.)

In più solo da noi NAVIGATORE SATELLITARE OMAGGIO*

L'ESPERIENZA FORD IN PROVINCIA DI TRAPANI

Bollo gratis per 3 ANNI
Legge finanziaria 27.12.06 n. 290

Nuova Ford Fiesta +
Euro 4 (CO₂ 139 g/km)

- climatizzatore
- radio CD Hi-Fi con comandi al volante

€ 8.950,00
Grazie agli Ecolincentivi Ford e agli incentivi statali

+ solo da noi finanziamento a tasso ZERO

FutureCARS

MAZARA DEL VALLO
S. S. 115 Km 49,700 - 0923 907049
MARSALA
Via M. Nuccio - 0923 762025

Lucia Pedone

"Le Troiane"

“Nonostante i 2500 anni trascorsi, Euripide è ancora straordinariamente attuale nel raccontare gli orrori della guerra. Auspicio che questo spettacolo possa contribuire ad inculcare nei giovani il valore della pace”. Con queste parole Mirella Angelo, regista del progetto, ha presentato lo spettacolo teatrale "Le Troiane" di Euripide, realizzato dai ragazzi del Liceo Classico "F. D'Aguirre" di Salemi. Come ogni anno la rappresentazione conclude il laboratorio teatrale ed è un momento entusiasmante per gli studenti che si esibiscono nel piccolo teatro del Liceo. Responsabile del progetto è stata la prof.ssa Concetta Pecorella, mentre la scenografia è stata curata dal prof. Piero Palazzolo. "I nostri ragazzi hanno raggiunto risultati e professionalità elevate.- afferma il Dirigente scolastico dell'istituto Ing. Salvatore Angelo- Il merito va anche all'impegno profuso dai coordinatori, che hanno contribuito a far raggiungere queste performance". Questa è una delle tante attività che permettono al Liceo di interagire col territorio.



Lu fistinu di San Nicola



Salemi: inaugurato il nuovo Palazzetto dello Sport



Lucia Pedone

Sullo sfondo di una bellissima coreografia di palloncini, sabato 16 giugno è stato tagliato il nastro che inaugurava il nuovo Palazzetto dello Sport a Salemi, in contrada San Giacomo finanziato dal Ministero dell'Interno (1 milione e 420 mila euro). La tensio-struttura modulare è omologata per 900 persone, è dotata di parquet in legno e di un impianto di basket oleodinamico elettrico. Gli spogliatoi - tutti climatizzati - dispongono di 15 docce. All'inaugurazione erano presenti anche i vertici dello sport trapanese oltre alle autorità civili e militari, come il Comandante

della Compagnia dei Carabinieri di Mazara del Vallo Valerio Marra, il Comandante della locale stazione Giovanni Teri, il Corpo Forestale del locale distaccamento e numerosi consiglieri e amministratori comunali. Alla premiazione dei migliori allenatori provinciali da parte del presidente dell'AIAC Augusto Onorati, è seguito l'incontro di pallavolo di due gruppi sportivi: Free Volley Castelvetro e Sigel Marsala. «Questa nuova struttura - spiega il sindaco Mastrantoni - farà di Salemi un importante punto di riferimento per lo sport della provincia di Trapani». La cerimonia si è conclusa con un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale.

SALEMI: Riapre la chiesa di Sant'Agostino con un museo degli argenti e dei paramenti sacri

È stata restituita alla fruizione pubblica, come museo e spazio culturale, la Chiesa di Sant'Agostino, nel cuore del centro storico di Salemi, le cui origini risalgono al XIII secolo. È stata riaperta al pubblico in occasione dell'inaugurazione del Museo degli Argenti e dei Paramenti Sacri. Nel corso dell'inaugurazione è stato presentato un nutrito catalogo della mostra dal titolo "Argenti Sacri della Chiesa Madre di Salemi dal XVI al XIX secolo". Numerose le autorità civili e militari e religiose intervenute all'inaugurazione. Oltre al sindaco Biagio Mastrantoni e l'arciprete Salvatore Cipri, erano presenti: il vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, Monsignor Domenico Mogavero il comandante provinciale dei carabinieri, Claudio Vincelli e il comandante della Compagnia di Mazara del Vallo Valerio Marra, il presidente della Provincia regionale di Trapani, Antonio D'Alì ed i parlamentari regionali Paolo Ruggirello e Baldo Gucciardi. la professoressa Maria Concetta Di Natale dell'Università degli Studi di Palermo che ha presentato il catalogo della mostra, il dott. Maurizio Vitella della Biblioteca Fardelliana di Trapani che ha presentato l'allestimento

del Museo di Sant'Agostino. "L'inaugurazione del Museo di Sant'Agostino - sottolinea il sindaco Biagio Mastrantoni - oltre a restituire alla fruizione di cittadini e turisti una delle più importanti chiese del patrimonio architettonico salemitano, segna peraltro l'incontro tra il pubblico e il privato ai fini della valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali. Fondamentale è stato infatti il sostegno finanziario di sponsor locali che hanno ancora una volta dimostrato un'encomiabile sensibilità culturale". L'allestimento espositivo degli argenti è stato finanziato dalla ditta di idrocarburi "Tantaro Srl"; l'allestimento espositivo dei Paramenti dalle "Cantine Colomba Bianca"; l'impianto antifurto dalle ditte "Elettronica Bonura" e "Fratelli De Marco"; il catalogo della mostra dal Comune di Salemi e dalla ditta "Tantaro Srl". Il progetto delle strutture espositive e l'



deazione grafica del logo del Museo è dell'architetto Baldo Caime.

Lucia Pedone

Nelle giornate del 25, 26 e 27 maggio si è svolto a Salemi "Lu Fistinu di San Nicola", Patrono della città di Salemi, che ha vissuto nuovamente un antico culto, attraverso spettacoli teatrali itineranti, processioni e la consegna simbolica delle chiavi della città al Santo Patrono. Così come ha anche affermato il sindaco Biagio Mastrantoni, la festa canonica del santo è il 6 dicembre; quest'anno, però, su suggerimento dell'arciprete Salvatore Cipri, di molti fedeli e grazie, anche, al contributo finanziario del Comune, è stato possibile, attraverso un "tuffo" nel passato, far rivivere il culto del santo, in modo coinvolgente a tutto il paese. San Nicola di Bari è sempre stato molto venerato. Nacque a Patara di Licia, tra il 260 e il 280, da una ricca famiglia. Fu vescovo di Myra. Fatto prigioniero da Diocleziano fu, fortunatamente, liberato da Costantino. Morì a Myra il 6 dicembre intorno al 343. Le sue spoglie vennero riposte a Myra, ma quando la città cadde in mano ai Musulmani, Bari e Venezia si contesero a lungo le spoglie del santo, finché il capoluogo pugliese ebbe la meglio e Venezia si dovette accontentare di pochi resti. Secondo la tradizione, San Nicola aiutò tre ragazze che per mancanza di dote non potevano sposarsi, lanciando dei sacchetti di denaro dalla finestra nella loro stanza. Per questo le ragazze e le donne nubili lo venerano. Oltre ad essere protettore delle donne nubili, lo è anche dei bambini, se si pensa che il suo culto è stato esportato anche a New York dove è divenuto santa Klaus. In passato i giorni di culto dedicati al Santo erano, oltre al 6 dicembre, il 9 maggio, festa della traslazione delle sue reliquie, e l'ultima domenica di maggio, in cui si celebrava il suo patrocinio. La processione del 6 dicembre e quella nel giorno dell'Ascensione, detta "Scusa" attraverso le 5 porte della città, oggi non più esistenti, erano le più suggestive. La "Scusa" prevedeva il trasporto del

Santo attraverso le 5 porte della città, cosa oggi del tutto impossibile in quanto distrutte. La presenza delle porte è stata rievocata con la collocazione di archi rivestiti da drappi gialli e rossi. "Lu Fistinu di San Nicola" è nato con l'intento di raggruppare queste tre feste, riproponendole non solo come conferma di fede ma anche come pretesto per ripercorrere l'antica storia della città di Salemi. I festeggiamenti, tanto attesi, si sono aperti il 25 maggio alle 16,30 in Piazza Dittatura con la consegna delle chiavi delle 5 Porte della città al santo patrono. Poi, lungo le vie del centro storico, si è svolta la teatralizzazione del culto e della vita di San Nicola. Lo spettacolo è stato replicato la stessa sera alle 21,00 ed il giorno seguente. Il regista di questo "teatro itinerante", a cui hanno partecipato circa 15 attori, di cui la maggior parte professionisti, è stato Silvio Spisso, formatosi al Dams di Bologna. Il "Fistinu" si è concluso il 27 maggio con una processione dei quadri viventi della vita di San Nicola e con i fuochi d'artificio in Piazza Alicia. I punti fondamentali del "Fistinu" sono stati la sfilata in costume, simbolo delle vecchie professioni, conclusasi con la consegna delle chiavi a San Nicola. Il titolo scelto da Spisso per la teatralizzazione del culto e della vita di San Nicola è stato "Ad Principium" cioè "verso il principio" del culto del santo patrono e delle tradizioni salemitane. La struttura dello spettacolo di Silvio Spisso si è presentata complessa e articolata ma il collante è stato nel rapporto tra fede e popolo nel culto di San Nicola. Lo spettacolo, per il quale sono stati scritti appositamente i testi, è stato diviso in 4 scene ed un intermezzo. Tutte le scene hanno narrato di comportamenti quotidiani degli abitanti della città e di situazioni con cui sono alle prese ogni giorno. Così, semplicemente, è stata riportata un'antica ed importante tradizione ai nostri giorni, per ricordare ma soprattutto per "non dimenticare".

Alessia Palermo

SOLO ALCUNE DELLE NOSTRE FIRME

GIANFRANCO BALLERINI

BERLONI

moretti compact

MORELATO

Cantiero DAL 1949

QUATTROERRE ARREDI di Rinninella & C.

C/DA SAN GIACOMO 91018 SALEMI (TP) TELEFONO/FAX 0924 980089

PER RENDERE LA TUA FESTA UN VERO SUCCESSO

CONSOLI

Fantasia di palloncini per rendere allegra la festa

Vasto assortimento decorazioni per torte fal da te e accessori per feste

PERSONALIZZALA CON LE NOSTRE PICCOLE TENTAZIONI

VIENI A TROVARCI AL MERCATO COPERTO A SALEMI

Casalinghi - Regali Argenterie - Bomboniere

Bomboniere per cresime e comunioni sconto del 10%

3 Emme di Airotta

C/da Bagnitelli, 889 Tel. 0924.68661 Salemi

Salvatore Abate fotografo

Le tue foto a solo 0,18€

Corso G. Amendola - Marsala

DESPAR

SALEMI

Supermercato con macelleria

Via Marsala 72 SALEMI (TP)

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

Concluso il progetto di gemellaggio del liceo classico con una scuola belga



Lucia Pedone

Malinconia e commozione. Questi i sentimenti che abbiamo provato noi ragazzi del Liceo Classico di Salemi quando, il 12 Maggio, sono ripartiti per il loro paese gli studenti belgi che avevamo ospitato per una settimana. La settimana scorsa con loro dal 5 al 12 maggio, ci ha fatto un po' cambiare le nostre nor-

mali abitudini. La mattina non andavamo a scuola, ma facevamo visite guidate insieme ai nostri professori in varie città della Sicilia occidentale, come Segesta, Trapani, Selinunte, Palermo, ecc. Ciò che i ragazzi belgi hanno apprezzato maggiormente è stato il mare. Sono rimasti invece un po' delusi dalle noiose serate trascorse nei bar di Salemi, molto diversi dai loro. Nonostante tutto i nostri

amici belgi hanno molto apprezzato il cibo, in particolare la pizza e la pasta. Il giorno più triste per tutti è stata la Cena di addio dell'11 Maggio tenutasi al Liceo insieme a professori e famiglie ospitanti. Questa esperienza ci ha regalato un insieme di emozioni che non dimenticheremo facilmente ma anche l'occasione di conoscere nuovi amici da cui abbiamo imparato tanto.

"La giornata dello sport" del circolo didattico Giovanni Paolo II di Salemi



Amministratori e docenti con alcuni dei bambini premiati allo stadio San Giacomo

Giorno di sole quella del 1° giugno 2007, ma soprattutto giornata di festa, di incontri e di emozioni: è stata la "Giornata dello Sport", nella quale i 430 alunni di scuola primaria del Circolo Didattico "Giovanni Paolo II" hanno dato vita ad una entusiasmante mattinata nel corso della quale essi si sono esibiti e misurati, tutti quanti, in diverse competizioni.

La manifestazione ha avuto come scenario lo stadio di S.Giacomo i cui spalti sono tornati a riempirsi di alunni, insegnanti e genitori che naturalmente hanno assistito alle imprese dei loro figli.

La manifestazione ha avuto come scenario lo stadio di S.Giacomo i cui spalti sono tornati a riempirsi di alunni, insegnanti e genitori che naturalmente hanno assistito alle imprese dei loro figli.

La manifestazione ha avuto come scenario lo stadio di S.Giacomo i cui spalti sono tornati a riempirsi di alunni, insegnanti e genitori che naturalmente hanno assistito alle imprese dei loro figli.

A contendersi le varie coppe e le

130 medaglie, gli alunni dei quattro plessi del Circolo: Piano Fileccia, Cappuccini, Ulmi e Collegio.

Delle 27 gare disputate, 12 sono state vinte dagli alunni del plesso Cappuccini, 6 dai ragazzi del plesso Piano Fileccia, 5 dal plesso Collegio, 4 dagli alunni del plesso Ulmi.

Nelle gare individuali si sono messe in evidenza Pecorella Alessandro (cl. 3ª P.Fileccia), Francesco Palermo (cl. 4ª Collegio), Crimi Salvatore (cl. 5ª Cappuccini), Terranova Carlotta (3ª Cappuccini), Lo Castro Catia (cl. 4ª Collegio), Cucchiara Simona (cl. 5ª Cappuccini).

Alla manifestazione erano presenti gli Assessori Maria Concetta Patti, Calogero Augusta e Ninni Maniaci, dal Presidente del Consiglio di Circolo Antonino Adragna e dal Dirigente Scolastico Vito Tibauda. A tutti gli alunni è stato conferito l'attestato di partecipazione.

La manifestazione della "Giornata dello Sport", ormai alla sua seconda edizione, segna un momento particolarmente significativo del progetto scolastico "Mens sana in corpore sano", un progetto complesso e articolato, in parte finanziato dal Comune, che ha visto nel

corso dell'anno lo svolgimento di una serie di attività motorie e sportive.

Nell'ambito di tale progetto, particolare rilievo hanno assunto il corso di nuoto presso la piscina provinciale di Gibellina, cui hanno partecipato gli alunni delle classi quarte, l'attivazione di uno specifico laboratorio motorio-sportivo che ha interessato circa 70 alunni del Circolo, la partecipazione alle attività motorie promosse dal CONI di Trapani nell'ambito del progetto "Gioco, Movimento, Sport".

Nel contesto di quest'ultima iniziativa, gli alunni del Circolo si sono incontrati e misurati con ragazzi di altre 40 scuole della provincia, prima a Partanna, il 30 maggio, poi a Trapani, il 5 giugno 2007. In entrambi i raduni (una sorta di Giochi della Gioventù per la Scuola Primaria), la squadra del Circolo Didattico "Giovanni Paolo II" ha conseguito brillanti risultati agonistici, classificandosi nella fase provinciale addirittura al primo posto, ex-aequo con altra scuola della provincia.

Vito Tibauda
Dirigente scolastico del Circolo Didattico "Giovanni Paolo II"

SALEMI: Progetto legalità alla scuola elementare di Ulmi



Quest'anno nel plesso Ulmi si sono attivate varie proposte educative come lo svolgimento del progetto alla legalità e il progetto extracurricolare riguardante il "Ritratto artistico e culturale di Ulmi".

Per la realizzazione dei suddetti progetti sono invitati degli esperti che hanno coadiuvato il lavoro svolto dai docenti e hanno reso possibile un maggiore approfondimento degli argomenti e l'acquisizione di una maggiore competenza da parte degli alunni.

Uno degli esperti è stato l'avvocato Giuseppe Ippolito, che ha intrattenuto gli alunni delle classi terze, quarte e quinte facendo un excursus sulla nascita della Costituzione Italiana e soffermandosi sugli articoli fondamentali.

L'incontro è stato molto interessante ed istruttivo, tutti i bambini hanno partecipato attivamente.



Le sfilate dell'IPSIA moda di Santa Ninfa

Il corso di abbigliamento e moda dell'IPSIA di Santa Ninfa, destinato a formare esperti nella progettazione e realizzazione di capi di abbigliamento, come ormai consuetudine organizza vere e proprie sfilate di moda con il coinvolgimento degli alunni che progettano gli abiti, li realizzano e organizzano la stessa sfilata.

L'istituto quest'anno è stato invitato a proporre le proprie creazioni di moda in occasione delle manifestazioni culturali: «i giovani ed il mediterraneo» organizzate dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Trapani in collaborazione con La Fondazione Orestadi di Gibellina.

Le manifestazioni, svoltesi nei giorni 29 - 30 - 31 maggio 2007 presso le Case di Stefano di Gibellina, hanno visto al centro della scena i giovani con vari momenti culturali ed esibizioni di attori e cantastorie che hanno recitato brani letterari legati ad autori del mediterraneo. Questa occasione ha permesso all'IPSIA di presentare le collezioni realizzate durante l'anno scolastico dalle alunne dalle varie classi che per l'occasione hanno fatto anche da modelle.

Il successo dalla sfilata ha gratificato il lavoro svolto dalle ragazze, dallo staff dei docenti e collaboratori. «Il merito del successo - dice il dirigente scolastico ing. Salvatore Angelo - è di tutti coloro che hanno profuso disponibilità ed impegno professionale permettendo di portare all'esterno della scuola i lavori ricchi di creatività e originalità delle alunne. In particolare voglio ringraziare, tutti i colleghi che hanno collaborato, il CSA di Trapani e la Fondazione Orestadi di Gibellina». I docenti coinvolti nel progetto sono

stati: nell'ideazione e organizzazione prof. arch. Antonino Bongiorno; per le coreografie prof. Alba Passerini, prof. Francesco Vanella; la conduzione e presentazione è stata affidata ai prof. Gaspare Guarino e prof.ssa Tonia Voi; per la cura e scelta delle collezioni prof.ssa Antonella Spagnolo e ass. tecnico Rosa Bucca.

Altra occasione dell'IPSIA di mostrare le proprie creazioni l'ha avuta nella piazza principale di Gibellina in occasione della manifestazione «la scuola in passerella». Una sfilata di moda della scuola primaria di Gibellina che si proponeva come obiettivo di far interagire la scuola con la più vasta comunità sociale e civile valorizzando le caratteristiche ambientali, culturali e strumentali offerte dal territorio.

Il dirigente scolastico Vito Zarzana per la realizzazione del progetto si è avvalso della collaborazione dell'IPSIA moda e dell'amministrazione comunale. Alla manifestazione hanno partecipato gli alunni delle classi 2 e 3 della scuola elementare con le insegnanti Pecorella, Fontana, Drago, Cappello, Santangelo, Giambalvo, Tranchida, Baiamonte, La Cagnina, e le alunne dell'Istituto IPSIA sezione abbigliamento e moda di Santa Ninfa con i Docenti prof.ssa Tusa, prof. Vanella, prof.ssa Passerini, prof.ssa Zummo, prof. Bongiorno, prof.ssa Spagnolo, ass. Rosa Bucca. L'IPSIA moda di Santa Ninfa, anche grazie a queste esperienze sul campo, cresce ogni anno in competenza e professionalità. Il corso di studi in abbigliamento e moda è fra gli indirizzi professionali più richiesti oggi nelle grandi città come Palermo, Catania, ecc. dove è possibile trovare lavoro nelle aziende del settore.

Lucia Pedone



FRISCO

pininfarina

Strasatti di Marsala
Tel. 0923 962759



Porte Blindate
TORTEROLO & RE

STADIO
IN CONCERTO

Ingresso € 15,00 - Prevendita esclusiva a Salemi:
Montalbano Viaggi Via Lo Presti 66 Tel. 0924 983753

INFO: PEPPE STURIANO MANAGEMENT 348.4113611

IMPORTANTE: Fino al 10 Luglio sarà possibile acquistare i biglietti a € 12,00 anziché € 15,00



GIOVEDÌ 19 AGOSTO 2007
STADIO COMUNALE - MARSALA - ORE 22:00

Santa Ninfa: riapre la Chiesa madre



Dopo 39 anni si torna a celebrare messa nella Chiesa madre di Santa Ninfa, l'edificio di culto distrutto dal terremoto che il 15 gennaio 1968 devastò la Valle del Belice. E' stato il vescovo della diocesi di Mazara del Vallo, monsignor Domenico Mogavero, a presiedere la celebrazione eucaristica. I lavori per la ricostruzione della Madre erano stati ultimati il 13 gennaio dell'anno scorso; il 12 luglio 2006 l'opera era stata consegnata al Comune di Santa Ninfa che aveva provveduto ad affidarla alla diocesi territorialmente competente. La chiesa è stata ricostruita con i fondi previsti per la riedificazione delle zone terremotate della Sicilia occidentale. Il progetto esecutivo per il suo completamento era stato redatto dal Provveditorato alle Opere pubbliche. La spesa complessiva per ultimare l'edificio di culto è stata di 2 milioni e 580 mila euro.

Brevi dal Belice

SANTA NINFA: progetto per il tracciato viario della Riserva "Grotta di Santa Ninfa"

La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo, redatto dall'architetto Giovanni Di Fisco, per la sistemazione e la riqualificazione del tracciato viario di avvicinamento alla Riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa" (gestita da Legambiente). L'intervento riguarda la sistemazione della strada vicinale 30 Santa Ninfa-Gibellina, che conduce al rifugio e all'annesso museo etno-antropologico, di proprietà del Demanio forestale. L'importo complessivo del progetto è 260.000 euro (153.435 euro l'importo a base d'asta per la gara d'appalto) e sarà interamente finanziato con i fondi del Por Sicilia 2000-2006. Il progetto è, infatti, inserito nell'Accordo di programma per la realizzazione integrata dei sistemi di alta naturalità denominato "Colline e pianure trapanesi".

SANTA NINFA: Consiglio comunale approva proroga concessione e variazione di bilancio

Il Consiglio comunale di Santa Ninfa, nella sua ultima seduta, ha apportato delle sostanziose variazioni al bilancio di previsione. Entrate per 1.156.760 euro (per la gran parte derivanti da trasferimenti regionali) hanno consentito di impinguare diversi capitoli di spesa. Ben 881.990 euro sono stati destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici; 68.183 euro saranno spesi per spettacoli e manifestazioni culturali; 35.071 euro saranno impiegati per la realizzazione degli impianti solari termici e fotovoltaici della scuola elementare e di quella media; 26.700 euro serviranno per il completamento e l'inaugurazione del museo dedicato a Nino Cordio; mentre 25.000 euro saranno utilizzati per la manutenzione delle strade comunali. Hanno votato a favore i consiglieri della maggioranza di centrosinistra, mentre i quattro consiglieri d'opposizione presenti in aula si sono astenuti. È stato, invece, approvato all'unanimità un ordine del giorno che invita il governo regionale ad attivarsi per far fronte all'emergenza peronospora, il fungo che ha attaccato i vigneti e che sta mettendo a repentaglio la prossima vendemmia.

SALEMI: Antonio Sciacca rieletto consigliere nazionale della FENIOF



Antonio Sciacca (nella foto), titolare di un'agenzia di onoranze funebri, è stato eletto per il secondo triennio consecutivo consigliere nazionale della F.E.N.I.O.F. (Federazione nazionale imprese onoranze funebri). La sua rielezione è avvenuta, lo scorso giovedì, durante l'assemblea nazionale del 2007 tenutasi a Bologna. "Ringrazio coloro che mi hanno rieletto, - afferma Antonio Sciacca - hanno dimostrato di aver apprezzato il lavoro che ho svolto nel corso degli anni passati".

SALEMI: adesione del liceo classico al progetto "educare alla cittadinanza europea"

Il liceo classico "Francesco D'Aguiro", presieduto da Totò Angelo aderirà, insieme ad altri Istituti scolastici della provincia di Trapani, ad un progetto di rete, "Educare alla cittadinanza europea", che ha lo scopo di promuovere un programma di crescita globale dei giovani, capaci di comprendere l'attuale realtà economica-sociale dell'Europa ed elaborare un processo formazione-informazione improntata al rispetto reciproco, al confronto costruttivo ed all'accettazione della diversità come una ricchezza per la società e non come fonte di scontri ed intolleranze. L'istituto capofila del progetto è il liceo scientifico "Gian Pietro Ballatore" di Mazara del Vallo. Il programma si attuerà attraverso una serie di incontri, seminari e convegni fra operatori scolastici, imprenditori, scienziati, esperti in diritto ed economisti, tutti provenienti da diverse realtà territoriali europee e del bacino del Mediterraneo.

SALEMI: il comune aderisce all'associazione "città del vino"

Con delibera di giunta il comune ha aderito all'associazione nazionale "Città del vino", che ha sede a Siena. Inoltre si è proceduto, altresì, ad approvare lo statuto ed il regolamento dell'associazione e ad impegnarsi a promuovere e realizzare le sue finalità.

L'Adiconsum risponde

Sono una Cittadina dello Stato Italiano, che avendo prestato servizio fino al giorno 01 settembre 2002, per complessivi anni 36 e mesi utili 06, presso un Istituto Scolastico di Istruzione Primaria, all'atto della cessazione, nella base di calcolo per l'indennità di buonuscita e per il trattamento pensionistico è stata considerata la retribuzione spettantemi al compimento del 28° anno di servizio. Considerata la retribuzione, già

miseria, in servizio, è legittimo subire un ulteriore danno economico-esistenziale non venendo inglobati, nella detta base di calcolo, tutti gli anni ed i mesi di anzianità maturata?

*** ** *

Distintissima Signora G. A., come parametro di riferimento assunto per la base di calcolo per l'indennità di buonuscita e per il trattamento pensionistico, è stata considerata la retribuzione spettanteLe

Il calcolo dell'indennità di buonuscita

al compimento del 28° anno di servizio.

Orbene, in ossequio alla disciplina legislativa ad oggi vigente nel nostro "Ordinamento Giuridico", per tutti i dipendenti ministeriali, è legittimo inglobare, nella base di calcolo per l'indennità di buonuscita il "Trattamento Fine Servizio" e per il trattamento pensionistico, tutte le quote mensili maturate all'atto della cessazione dal servizio.

GIBELLINA: la manifestazione ambientalista "con l'ambiente diamoci dell'io"

Noi dell'"Alta Squadra Stella Polare" del gruppo scout Gibellina 1. Abbiamo deciso di organizzare nel nostro paese una manifestazione dal titolo "Con l'ambiente diamoci dell'io" per trattare il tema del risparmio energetico. Il nostro obiettivo era principalmente quello di sensibilizzare la gente del nostro paese su questa tematica così attuale, facendo capire che ognuno di noi nel nostro piccolo può, in qualche modo, contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Abbiamo deciso di organizzare una conferenza per portare a conoscenza di tutti il problema del risparmio energetico. Abbiamo avuto la collaborazione di Legambiente che ci ha assicurato la presenza di un loro relatore e di meet-consulting che si occupa delle tecnologie per le fonti di energia rinnovabile. Anche i Verdi che ci hanno gentilmente offerto il loro aiuto e ci hanno onorato con la presenza del parlamentare "Massimo Fundarò". E ovviamente abbiamo chiesto il patrocinio del comune di Gibellina che ci ha

La nostra "Impresa"

messo a disposizione l'aula consiliare (luogo in cui si è svolta la conferenza), la piazza (luogo in cui si è svolta la manifestazione) e tutto ciò di cui avevamo bisogno. Grazie alle aziende agro-alimentari locali abbiamo potuto allestire una mostra e degustazione dei loro prodotti, infatti valorizzare i prodotti di un territorio ed i loro metodi di produzione è un modo per rispettare l'ambiente a differenza del lavoro poco rispettoso che svolgono le grandi industrie multinazionali. Per terminare la prima giornata in musica e chiamare a raccolta un bel po' di nostri coetanei da sensibilizzare, abbiamo organizzato un concerto rock emergente, a cui hanno partecipato quattro bands musicali, intitolato: "Prendi nota per l'ambiente". Durante i vari break Alessia e Arianna, presentatrici Doc, hanno dato degli interessanti suggerimenti per poter risparmiare sulla propria bolletta. Il pubblico sembra aver gradito!

La domenica mattina la giornata si è aperta con la chiusura al traffico delle vie principali del paese, è stato un grande successo per noi ottenere dal Sindaco un'ordinanza che vietasse l'uso in quelle strade delle automobili. Abbiamo voluto lanciare un messaggio ai nostri concittadini: l'utilizzo dell'automobile in paesi piccoli come il nostro non è indispensabile. Si è svolta pure una gara ciclistica nelle vie attorno il centro e contemporaneamente in piazza si sono svolti dei giochi per i bambini più piccoli a cura della Squadra "Scoiattoli". Al termine di queste attività c'è stata la premiazione ed in seguito, a conclusione della manifestazione, la Santa Messa che si è svolta in piazza sotto il sole. La Squadra Orsi ha provveduto alla costruzione dell'altare e del leggio e alla disposizione delle sedie. La manifestazione è andata molto bene, abbiamo ricevuto tanti complimenti, ma la cosa più importante è stato raggiungere il nostro intento: sensibilizzare la gente.

"Alta Squadra Stella Polare"

PSR 2007/13 L'ultima beffa a danno degli agricoltori

Il Piano di Sviluppo Rurale, proposto nella sua versione definitiva venerdì 22/06/2007 dall'Assessore Regionale all'Agricoltura Giovanni La Via, rischia di diventare l'ennesima beffa per gli agricoltori siciliani. Gli agricoltori siciliani si attendevano un PSR che intendesse regolamentare e rilanciare l'attività agricola per i prossimi cinque anni e che in primo luogo cercasse di garantire loro un reddito certo e duraturo tutelando le produzioni che trovano sbocchi di mercato, riducendo i costi di produzione e introducendo massicciamente le misure agroambientali. Il Piano proposto risulta, invece, molto deludente, anzi l'enorme disponibilità di risorse finanziarie che il PSR metterà a disposizione dell'agricoltura siciliana nei prossimi cinque anni, superiore a 2,1 miliardi di euro, rischia di finire nelle tasche di chi non vive direttamente di lavoro agricolo. L'assenza di misure che si pongono l'obiettivo di ridurre i costi di produzione quali misure per la ricomposizione fondiaria e per la creazione dei consorzi per la meccanizzazione, l'esclusione del prepensionamento, la superficie aziendale pari a 15 UDE che consente l'accesso alle misure dell'asse uno (miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale) solo al 12,5 % delle aziende agricole siciliane, ma soprattutto le scarse risorse assegnate all'asse due (miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale) e la riduzione di circa il 50% dei premi per ettaro delle misure agroambientali, rispetto a quanto indicato dalla Commissione Europea, rischiano di escludere dall'accesso ai benefici del PSR la stragrande maggioranza degli agricoltori siciliani.

L'ipotesi programmatica deve, pertanto, essere immediatamente rivista con l'obiettivo di ridurre sensibilmente la dotazione finanziaria dell'asse uno e trasferirla all'asse due che deve disporre almeno del 50% delle risorse, ridurre la superficie aziendale per l'accesso alle misure dell'asse uno da 15 a 8 UDE, aumentare fino a 900 €/ha il premio per le misure agroambientali in particolare per il settore vitivinicolo, introdurre misure relative al prepensionamento, alla riduzione dei costi di produzione e per favorire la coltivazione di piante agroenergetiche. Il PSR 2007/13 è, senza dubbio, l'ultima occasione per il rilancio dell'agricoltura siciliana; sbagliare in questo momento può significare la fine per questo settore. Per questo invitiamo l'Assessore La Via e il Governatore Cuffaro a rivedere il PSR per adattarlo alle reali esigenze del mondo agricolo. Per parte nostra ci faremo carico nei prossimi giorni di realizzare una serie di iniziative di informazione coinvolgendo tutti i soggetti interessati a cominciare dagli agricoltori, dalle organizzazioni di categoria e dagli Enti Locali. In particolare verrà sottoposto a tutti i Consigli Comunali della Provincia di Trapani un ordine del giorno che impegna le Amministrazioni Locali a intervenire presso il Governo Regionale per modificare il PSR secondo le indicazioni precedentemente illustrate.

On. Massimo Fundarò
(commissione agricoltura Camera dei Deputati)
On. Antonio Parrinello
(responsabile agricoltura Verdi Sicilia)

Agenzia Autorizzata

FASTWEB

CALANDRINO

cerca per la Provincia di Trapani

Agenti mercato residenziale.

Offresi alte provvigioni

Per informazioni:

0923 1954130 - 0923 1954137

La ricerca è rivolta ambo sessi

Scegli il pacchetto che preferisci dall'offerta Easy

- **Parla Sempre** ~~27€~~ **13€** al mese*
Tutte le chiamate locali e nazionali su rete fissa illimitate.
Navigazione Internet a consumo, anche in modalità ricaricabile
- **Naviga Sempre** ~~45€~~ **13€** al mese*
Navigazione Internet illimitata 24 ore su 24.
Tutte le chiamate a consumo, anche in modalità ricaricabile.
- **Parla & Naviga Sempre** ~~59€~~ **13€** al mese*
Navigazione Internet illimitata 24 ore su 24.
Tutte le chiamate locali e nazionali su rete fissa illimitate.

* Offerta valida per i primi due mesi

ZERO CANONE TELECOM E MANTIENI IL TUO NUMERO ATTUALE

FASTWEB
un passo avanti

SALEMI: Inaugurata la sede scout Salemi 1 di contrada Sant'Antonicchio

Il sogno diventa realtà



Il gruppo scout Salemi 1 con il Sindaco Biagio Mastrantoni

Lucia Pedone

Il sogno diventa realtà. È avvenuta domenica 17 giugno l'inaugurazione della nuova base scout "Karol Wojtyła" Salemi 1. I locali, siti in contrada Sant'Antonicchio, assegnati dall'Amministrazione comunale, versavano in uno stato di assoluto degrado. Sono stati gli stessi ragazzi scout con i genitori e volontari a ristrutturarli utilizzando anche un contributo straordinario del comune di Salemi di 10.000 euro per l'acquisto dei materiali.

All'inaugurazione erano presenti le autorità civili e religiose. L'arciprete, don Salvatore Cipri, ha promesso di seguire personalmente da vicino la formazione dei ragazzi scout; il sindaco, dal canto suo, ha sostenuto che gli scout rappresentano un pilastro dell'associazionismo e che le loro attività sono un importante punto di riferimento per la formazione dei giovani e continuerà a sostenerne la loro attività. Mastrantoni, inoltre, ha sottolineato l'impegno del consigliere comunale Gaspare Baudanza nell'adozione di un pezzo di territorio con un piccolo investimento. Un esempio da imitare per altre iniziative di recupero dei locali che ha suscitato intense emozioni. Dopo una piacevole pausa conviviale, la manifestazione si è conclusa con un momento di intrattenimento: la squadriglia femminile Aquila ha rappresentato in chiave moderna la favola di Cenerentola. La sede sarà utilizzata per la formazione scoutistica e per ospitare altri gruppi scout in campi estivi ed invernali diventando così un punto di riferimento non solo regionale ma anche nazionale. È stato strappato un pezzo di degrado al territorio con un piccolo investimento. Un esempio da imitare per altre iniziative di recupero del territorio.

di recupero dei locali che ha suscitato intense emozioni. Dopo una piacevole pausa conviviale, la manifestazione si è conclusa con un momento di intrattenimento: la squadriglia femminile Aquila ha rappresentato in chiave moderna la favola di Cenerentola. La sede sarà utilizzata per la formazione scoutistica e per ospitare altri gruppi scout in campi estivi ed invernali diventando così un punto di riferimento non solo regionale ma anche nazionale. È stato strappato un pezzo di degrado al territorio con un piccolo investimento. Un esempio da imitare per altre iniziative di recupero del territorio.

SALEMI: tracce di una struttura islamica nelle adiacenze del castello normanno svevo

Un'importante scoperta è stata effettuata durante la campagna di scavo condotta dalla Northern Illinois University of Chicago (USA) nella zona antistante l'ingresso principale del Castello di Salemi. L'attività è stata diretta e coordinata dal Professore Michael Kolb, in collaborazione con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani e con il supporto logistico della Città di Salemi e del Gruppo Archeologico XAIPE.

"Lo scavo di quest'anno, afferma M. Kolb, si è rivelato molto interessante nonostante il limitato tempo a disposizione; a circa 1 metro di profondità è stata portata alla luce una pavimentazione in gesso dello spessore di circa 10cm su cui insiste la base di una colonna realizzata con materiali di risulta (frammenti ceramici pietrame amalgamati con gesso) e rivestita da uno strato esterno di gesso levigato, tecnica costruttiva che trova confronto con analoghe strutture di tipo Islamico. Tale interessante struttura è stata interpretata come un edificio pubblico sulla base di considerazioni sulla tecnica strutturale e della sua

localizzazione nella parte più alta del centro storico di Salemi. Questa zona, infatti, nei secoli sarebbe stata interessata dalla presenza dei principali edifici pubblici e religiosi, come attesta la presenza del monumentale castello e della Chiesa Madre". Le ricerche archeologiche effettuate nel territorio della Città di Salemi dalla Northern Illinois University proseguono ormai da oltre 10 anni e hanno fornito preziose prove ed informazioni sull'esistenza di numerose fasi insediative che si svilupparono fin dal IV sec. a.C. fino all'età medievale. Soltanto la prosecuzione delle attività di ricerca e studio potrà fornire chiarimenti sullo sviluppo dell'antico centro urbano e sulla sua effettiva identificazione con l'antica città di Alicia di cui tanto parla-

no le fonti storiche. "Inoltre, afferma il direttore del gruppo archeologico XAIPE Leonardo Lombardo, è necessario dare vita a nuovi e ambiziosi progetti finalizzati alla più vasta fruizione dei beni archeologici e monumentali che arricchiscono il prestigio della nostra Comunità. Auspichiamo dunque che le ricerche continuino negli anni a venire con il migliore impegno e partecipazione".

Lucia pedone



Da sinistra: Lori Bratton, Nicola Puma e Giuseppe Ilardi dell'ass. XAIPE, il Prf. Michael Kolb

I giovani danzatori della "Wisky à gogo"

Ha riscosso numerosi consensi il musical "Anastasia" messo in scena in piazza Alicia dagli allievi della scuola professionale di danza "Whisky a gogo!". Le coreografie dello spettacolo sono state curate dall'istruttore Antonino Messina. All'esibizione hanno assistito un gran numero di salemitani, i quali hanno mostrato con i loro continui applausi di apprezzare il lavoro realizzato dai componenti della scuola di danza. (Nelle foto alcuni momenti dello spettacolo con Marzia Gandolfo, Emilio Pisano, Daniele Palermo, le piccole ballerine Claudia Calvitto e Sara Grassa, Luciano Favuzza, Antonella Grassa).

Lucia Pedone



SALEMI: Il progetto Drammatizzazione della scuola media G. Garibaldi

Teatro con i genitori

Doriana Lombardo e Nino Pavia sono due insegnanti del corso B della scuola media Garibaldi del plesso San Leonardo di Salemi. Insegnano in terza e si sono trovati a dover realizzare nell'ambito del «Progetto Drammatizzazione» la solita commedia. Veramente non proprio «la solita», visto che si sono inventati una formula nuova: sul palco sono saliti ovviamente i ragazzi (tutta la terza B), un rappresentante del personale scolastico (Nicolò Angelo), un insegnante (la stessa Doriana Lombardo) ed un genitore (Nino Tilotta).

Questa formula, coinvolgere cioè negli spettacoli tutti i settori educativi citati, a dire il vero, è abbastanza frequente all'asilo, ma a nostra memoria non era mai stata applicata alle Medie. Certo, si trattava di una banale recita scolastica, null'altro, ma se ai bimbi di tre o quattro anni siamo pronti a perdonare anche le figuracce dei genitori, ci sentiamo meno disposti alla benevolenza se si tratta di diplomandi. E questo lo sapevano tutti. Lo sapevano Lombardo e Pavia, lo sapeva Angelo, lo sapeva Tilotta e lo sapevano anche i ragazzi. L'ironia, la disponibilità a mettersi in gioco e prendersi in giro, il desiderio di starci fino in fondo. E questo ha portato a mettere in scena «L'aria del continente» di Martoglio. Abbiamo parlato con Nino Tilotta, uno degli attori della commedia:



Gli attori del "Progetto Drammatizzazione"

«Una sera di un paio di mesi fa, mia figlia mi chiede di recitare in una commedia come rappresentante dei genitori. Pensavo che si trattasse di una partecina. Quindi ho accettato. Senza che lo sapessi, però, mi ritrovo una parte da protagonista. Nella mia vita ho pensato di fare davvero tante cose, ma non mi era mai passata per la testa l'idea di recitare. Quando mi dicono che sarò «Don Cola Duscio», dico subito di no. Io dimentico pure quello che ho mangiato due ore fa, figurarsi imparare tre lunghi atti a memoria. I responsabili del progetto hanno insistito. Io ho tentennato, poi però ho accettato la sfida».

Grazie alla regia di un veterano del palcoscenico come Ettore Safina, che ha trovato un ottimo autoregi-

sta nell'esordiente Nino Pavia, dei professori Mendola e Pedone, che hanno curato scenografie e impianto sonoro, del suggeritore Armando Safina ed infine di quei fantastici, istrionici, divertenti e divertiti ragazzi della terza B, hanno consentito di mettere in scena una commedia che ha mandato il pubblico in visibilio, quella sera del nove giugno scorso, incedulo del fatto che nessuno di coloro che sono saliti sul palco lo avesse mai fatto prima.

Sembravano tutti «attori» di provata esperienza. Buoni i ritmi, i dialoghi, i monologhi, le battute e la dizione.

La sfida, la terza B, l'ha vinta. Cinque giorni prima degli esami.

(l.p.)

Manifestazioni dedicate al Medioevo

Dopo le tappe emiliane "Bologna portici e poesia" e "con gli occhi di Dante" continuano in Sicilia le manifestazioni dedicate al Medioevo dal titolo "Castelli incantati" con sfilate in costume, danze rinascimentali, brani musicali eseguiti con strumenti medievali ed omaggi alla tradizione poetica amoroso-cavalleresca dei gruppi medievali associati, di cui fanno parte "I poeti di verso Sikanica" ed i "Cantori del Belice". Alle manifestazioni prenderanno parte, altresì, i "Poeti del laboratorio di parole" del circolo "La fattoria" di Bologna, il "Nuovo

balletto Estense" di Castelfranco dell'Emilia, il maestro Riccardo Farolfi e l'associazione "MO.I.C.A." di Erice. Il calendario prevede le seguenti tappe: 22 luglio - "Castello dei conti di Modica" - Alcamo; 23 luglio - "Sulle note...del Gattopardo" - Palazzo Filangeri-Cutò, Santa Margherita Del Belice; 27 luglio - "IV° sagra della busiata" - al castello di Salemi, a cura dell'associazione "Pro centro storico"; 28 luglio - "Festival tra



Medioevo e Rinascenza", al castello di Carini; 29 luglio - castello di Venere - Erice.

Rosanna Sanfilippo

L'avventura continua...!
divertimento e relax

ACQUA SPLASH

Campobello di Mazara
Lungomare Est
Tre Fontane

2007

PARCO ACQUATICO

www.acquasplash.net Info@acquasplash.net tel./fax: 0924 80880

Lo "Jus lignandi"

Politica energetica a Salemi nel '400

Paolo Cammarata

Fin dai tempi più remoti della civiltà ed, in fondo, fino a non moltissimi decenni addietro la fonte principale, se non unica, di energia come tutti sappiamo era il legname: insostituibile materia prima adoperata non solo nell'edilizia e nei cantieri navali ma anche per far fronte ai più svariati bisogni quotidiani come cucinare, cuocere il pane, riscaldarsi e costruire parti di indispensabili attrezzi di lavoro quali manici di martelli, di vanghe ed altri utensili; per non parlare di quella sconvolgente invenzione tecnologica che fu il piccolo ma efficace aratro "a chiòvu".

Il territorio di Salemi, così come del resto quello di gran parte della Sicilia, era in passato assai ricco di boschi non di rado animati, pertanto, da gruppi di persone che talvolta con l'ausilio del fedele asinello ma più spesso a piedi, si addentravano

fra querceti, pinete e pioppeti per rifornirsi di questa indispensabile fonte di energia. Del resto Salemi da tempo immemore già godeva di un "Privilegio" in virtù del quale i suoi abitanti, oltre che nella fascia di terreno appartenente al demanio comunale che in pratica circondava il centro abitato, erano autorizzati ad approvvigionarsi di legna per uso domestico anche nei fondi allodiali i cui proprietari potremmo in qualche modo assimilare agli odierni petroliferi.

Era questo un provvedimento la cui importanza, in un'epoca caratterizzata dall'uso e dall'abuso del petrolio, del gas o dell'energia atomica, potrebbe essere ritenuto di poca rilevanza; ma se soltanto proviamo ad immaginare come si doveva vivere in un'abitazione priva di riscaldamento, senza energia per illuminarla e con una cucina senza gas per preparare il più elementare dei piatti avremo forse una pallidissi-

ma idea di quanto essenziale fosse a quei tempi la legna. Nell'autunno del 1476 però un certo Antonio Bonanno, proprietario di un bosco in contrada "Munnùra", nonostante i reiterati avverti-



Illustrazione di Pasquale Gruppiso

menti del Sindaco Gilberto Anello, contravveniva a quella consolidata tradizione requisendo ad alcuni concittadini tutte le fascine già pronte per essere trasportate nonché tutte le "liàme"

ancora non utilizzate, costringendo i malcapitati raccoglitori con minacce ed intimidazioni a tornare a casa a mani vuote. La cosa non lasciò indifferenti le autorità locali le quali

stessa sopravvivenza della Città, decisero di inviare un'ambasceria a Messina, Città nella quale in quel periodo soggiornava il re Giovanni d'Aragona, col compito di perorare la causa non solo di coloro i quali avevano subito l'onta di essere cacciati via da Mondura a mani vuote ma anche di tutte le altre potenziali vittime dell'egoismo e della prepotenza dei ricchi proprietari. Il 12 novembre 1476 Michele Emanuele e Raffaele Piperno in qualità di ambasciatori, assieme ad altri salemitani nella veste di testimoni, furono ricevuti dal Re.

Venne istruito un vero e proprio processo durante il quale, sotto giuramento prestato apponendo la mano destra sui Quattro Vangeli, Simone Giunta, Pietro Lombardo, i cavalieri Francesco ed Antonio Bruno nonché i nobili Matteo De Voltis e Giovanni Doria testimoniarono come da diversi decenni i salemi-

tani godessero del diritto di approvvigionarsi di legname per uso domestico attingendolo anche dai boschi di proprietà privata. A questo punto il Re, con un Decreto datato Messina, 20 novembre 1476, concedeva il "Privilegium faciendi ligna" per uso domestico in tutti i territori ed in tutti i feudi della giurisdizione di Salemi condannando il Bonanno al pagamento dell'ingentissima somma di 100 once da versare nelle casse del fisco. Evidentemente nell'arretrato, incivile e sottosviluppato Medio Evo dei "secoli bui" si pensava che elementi fondamentali per la sopravvivenza quali l'acqua, la legna, i frutti e le erbe spontanee nonché gli animali selvatici erano patrimonio di tutti ed a nessun privato era consentito di gestirli in proprio mentre in questa nostra epoca "civilissima" e "moderna", oltre ad inquinare in maniera irresponsabile la natura, ci stanno privatizzando persino l'aria che respiriamo.

SALEMI: una strada da intestare all'agente di PS Maragioglio

Promessa non mantenuta

Giovanni Calvitto

Nella edizione del mese di settembre dell'anno 2006 abbiamo raccontato ai lettori il sacrificio di un agente di P.S. di Salemi che, nel novembre del 1948, sulle montagne di Montelepre, sacrificò la propria vita combattendo contro alcuni pericolosi componenti della banda di Salvatore Giuliano. L'Agente di P.S., ferito gravemente durante un violento conflitto a fuoco e deceduto lo stesso giorno in seguito alle ferite riportate, si chiamava Baldassare Maragioglio, figlio della vedova di guerra Maria Grillo che aveva già perso il marito al fronte nel 1917 mentre difendeva, assieme ad altri commilitoni, una postazione militare. Quando gli morì il padre Baldassare aveva appena compiuto i due anni. Quando Baldassare Maragioglio venne colpito dai proiettili sparati dal mitra dal sanguinario bandito Giuseppe Passatempo (35 mandati di cattura a suo carico) Baldassare (per gli amici "Neddu") aveva 32 anni, uno o due anni in meno rispetto all'età che aveva il padre quando venne ucciso dal nemico mentre difendeva i "sacri confini" della Patria. Baldassare Maragioglio, per il suo eroico comportamento durante lo scontro coi banditi, venne insignito della medaglia d'argento al Valore Militare.

Nel nostro servizio lamentavamo che a nessuno dei sindaci che si erano succeduti dal 1948 ai nostri giorni era mai venuto in mente di intestare una



Baldassare Maragioglio

strada all'Agente Maragioglio.

Dopo qualche giorno ci pervenne una lettera del sindaco Mastrantoni che ci rese felici perché ritenevamo che un impegno assunto dalla più alta autorità comunale, volto ad onorare la figura dimenticata di un servitore dello Stato, sarebbe stato mantenuto. Di quella lettera pubblichiamo lo stralcio più importante, la parte nella quale il Sindaco assumeva l'impegno che, purtroppo, alla data odierna, non ha ancora onorato.

"Condividendo le ragioni della vostra proposta, - scriveva il Sindaco - consapevole che la storia di Baldassare Maragioglio vada indicata all'opinione pubblica, ed in particolare alle future generazioni, come esempio di integrità senso del dovere e di fedeltà alla Istituzione cui è appartenuto, accolgo il suggerimento di ricordarne la memoria intitolandogli una strada della Città. Nei prossimi giorni sarà mia cura verificare l'individuazione della strada e predisporre i necessari atti amministrativi al fine di programmare l'opportuna cerimonia di intitolazione."

Di "prossimi giorni", se non andiamo errati, ne sono passati circa 250 e della intestazione della strada all'eroico agente di P.S. non si parla più.

Per quanto ci riguarda questa è l'ulti-



Il sindaco Gino Mastrantoni

ma volta che ritorniamo sull'argomento. Abbiamo fatto la nostra doverosa segnalazione, ognuno si assuma le proprie responsabilità morali.

Da parte nostra, contrari come siamo a qualsiasi forma di violenza, preferiremmo che ognuno tornasse alla Casa del Padre per cause squisitamente naturali, ma se proprio si vuole parafrasare il famoso assioma di Orazio (morto, in ogni caso, serenamente nel proprio letto) secondo il quale "E' bello e glorioso morire per la Patria", che i posteri si preoccupino di tributargli questi onori a chi ha sacrificato la propria vita nell'adempimento del dovere.

SALEMI: racconto attorno ad un tavolo

La messa dimenticata

Nello Bagarella

Si svegliò di scatto, come se nella mente le fosse squillato un suono metallico; rimase seduta per qualche istante sul letto, sfiorando con i piedi le scarpe, e poi, tentoni, cercò un fiammifero e accese la lampada ad olio posata sul tavolo.

All'interno ogni cosa emanò la sua ombra, anche lei, ma lei e la sua ombra non sembravano appartenere l'una all'altra.

Lei piccola, la sua ombra lunga e grande, brancicante sul muro come un geco gigantesco. Rimase per un istante statuarica, come colpita da un crampo, poi, dopo aver visto il sacchetto turchino che doveva portare con sé, prese la mantella rotonda, si coprì le spalle, aprì la porta e andò al pozzo; un frullar d'ali l'avvertì che l'usignolo della mortella aveva lasciato la cova, infatti subito fece sentire il suo canto flautato. Lei fu contenta della natura che la circondava, poi vuotò il secchio, aprì il coperchio del pozzo e vide la luna che sembrava volesse uscirne; con un gesto repentino e quasi meccanico calò il secchio con un metro di corda e lo tirò fuori pieno d'acqua, bevve a sorsi lunghi e, quasi confidenzialmente, si disse: "Tutta 'razia di Dio".

Si avviò verso casa con il secchio gocciolante, guardò il cielo, vide "a puddara" alta quanto un uomo sull'orizzonte e bisbigliò: "ancora u tempu c'è", quindi richiuse la porta.

Si lavò la faccia, per liberarsi da quel sebo che lascia il sonno, e, con le mani unte, si liscio i capelli che avevano, da tempo, ormai assunto quel luccichio di argento vecchio, comune nelle persone di mezza età; poi strinse i ferretti attorno alla crocchia e la impostò in modo sicuro. Quando ebbe finito di agghindarsi si guardò di sfuggita in un frammento di specchio rotto, prese fra le mani il sacchetto turchino, ne allentò il laccio della bocca e vi introdusse le polacchette lucide, un fazzoletto ricamato e, con l'atteggiamento di un contabile, alcune monete per il curato che, nella chiesa madre, avrebbe celebrato una messa per i suoi defunti. La sera avanti aveva tirato fuori dalla cassapanca uno scialle marrone ricamato con una corona di fiorellini policromi al di sopra della fran-

gia e l'aveva appeso alla spalliera di una sedia.

Ora lo prese e se lo poggiò sul braccio, infilò la chiave nella toppa, la girò tre volte, spinse la porta con il ginocchio per assicurarsi che fosse chiusa e si incamminò, con passo lesto, per il sentiero verso il paese.

Superato lo spigolo di una casupola fu rapita all'istante dal buio e, dopo pochi passi, fu nella strada per Salemi. Questa sorgeva sul fondo di una forra, che su un lato, d'inverno, si trasformava nel greto di un ruscello, in cui scorreva l'acqua piovana; dal lato opposto si ergeva una scarpata ricoperta di olmi, pioppi e canne che formavano un tunnel; le rampicanti, avidi del sole, superavano i rami più alti degli alberi e formavano su di essi una coltre fittissima di campanelle bianche, viola e di rose canine.

Ad altezza d'uomo, fra capelvenere ed equiseti, si sentiva lo stillicidio lento dell'acqua delle sorgive superficiali che, incanalandosi sul bordo della strada, scorreva verso valle per alimentare pozzi e vasche.

Vannuzza percorrendo la passava da un sasso all'altro a saltelli, come una "pispisa" per non finire nella mota. Superato quel tratto la strada era più libera di alberi e la luce dell'alba la rendeva anche più agevole a percorrerla.

Dalle fessure di qualche porta si vedeva la luce dei fanali e lei, in cuor suo, si sentì più sicura. Ricordò la figura di sua madre e tutte le volte che l'aveva pregata di maritarsi per non restare sola per tutta la vita.

"La solitudine" diceva "non ha mai fatto compagnia, tant'è vero che chiama i ricordi per non essere sola, e poi lo scialle e le polacchette usate per il matrimonio o per la morte". Vannuzza intanto era arrivata laddove la trazzera incrociava la strada che conduceva, a destra, Marsala, mentre a manca portava a Salemi; imboccò quest'ultima e dopo un centinaio di metri si immerse su una scorciatoia che l'avrebbe portata al paese passando davanti alla chiesa della Madonna della Scala.

Il sentiero si snodava tortuoso fra un tappeto di fiori di maggio.

I colori dell'alba e quello dei fiori non erano riusciti a distrarla dal verso di un uccello notturno che l'aveva seguita per tutto il percorso

e, come un miagolio premonitore, l'aveva pedinata e sconvolta.

Intanto lei aveva raggiunto la parte alta del sentiero e lì si fermò perché in quel punto le apparve l'agglomerato urbano del paese che, con le sue luci fioche, dava segni di risveglio.

Il castello con la sua mole dominita su

re e scrollarsi da quel turbamento che le aveva procurato il verso persecutorio dello "nchiò".

Quel lamento cadenzato nella notte silente le aveva inflitto nella mente e nell'anima come dei chiodi pungenti e dolorosissimi da sfibrarla, fino ad esaurire ogni sua forza.

Si avviò lentamente verso la chiesa per il sentiero bianco e sassoso; da una catasta di pietre volò un barbogianni lento come una farfalla, dal petto bianco come la neve, che emise un rantolo e un soffio rauco e andò

Vannuzza la spinse, si segnò con un cenno di croce approssimativo e andò a sedersi sull'ultima sedia, emise dei lamenti e qualche sospiro e riprese fiato.

All'interno era tutto crepuscolo; l'altare era illuminato da due ceri accesi ai lati del celebrante, nell'abside c'era una Madonna con Bambino e alle pareti erano attaccate le stazioni della Via Crucis.

Dopo aver guardato attentamente in giro, si volse verso l'altare e si immedesimò nella funzione.

Dal rosone della facciata, attraverso i vetri infranti, entrarono spifferi di tramontana che, arrivati all'altare, fecero vacillare le fiammelle dei ceri e con esse i paramenti del prete, come se fossero stati appesi ad una gruccetta, tenuta da un filo pendente dall'alto.

Vannuzza sorpresa non credette ai suoi occhi, con le mani sudate prese il fazzoletto ricamato, se li stropicciò e attese allerta con le rotule in subbuglio.

I capelli del sacerdote sembravano stoppa sfilacciata e appiccaticcia sul cranio, e, poiché la funzione era finita, egli iniziò a girarsi per impartire la benedizione.

Vannuzza si irrigidì guardando lo spettro terrificante che le stava di fronte; le ossa del cranio erano vecchie e di color ruggine, le orbite contenevano due sfere vacue come bolle di sapone, le mandibole sdentate masticavano lentamente aria e profervivano sussurri, le mani erano prive di nocche.

Lei si girò verso l'uscita e correndo emise un grido che le gorgogliò in gola e si estinse; mentre usciva la porta si chiuse e le serrò la gonna, ma lei stratonò due o tre volte e poi cadde bocconi sui gradini e si scioglie in singhiozzi e dolorante riprese barcollando fra i sassi la via del ritorno.

Mentre correva, sentì un rivolo scorrere dalla fronte al naso e alla bocca, dove fu assorbito dalla polvere.

Il sole le sorgeva alle spalle e metteva in risalto la sua figura in delirio, con le mani alzate al cielo, in una teneva lo scialle e nell'altra, serrata, il sacchetto turchino.

In cima al sentiero apparve come una strega che sfugge alla luce del giorno.

Dopo aver corso a lungo le forze le vennero meno e si accasciò sul gradino di una vecchia soglia lungo la strada; chiamò aiuto, emise dei lamenti e perse i sensi.

Dalla porta del casolare uscì una donna anziana grassa,

con le sopracciglia folte, occhi piccoli e cerulei e il doppio mento; subito la vide e confusa incominciò a pestare i piedi come una chioccia sulle uova; poi disse: "Gesù" e chiamò i figli che in fretta la posarono sul letto di tavole.

La vecchia, dopo averla scrutata attentamente ordinò: "datimi un vacili cu l'acqua tebita, u ciascu cu l'acitu e un trubeli di tila bianca".

Quando tutto fu pronto, le pulì il volto e le lacerazioni della pelle dalle croste di sangue e polvere, poi si girò verso i figli e disse: "Vannuzza, a figghia di me cummari", quindi prese il lembo pulito di tela bianca, lo inzuppò d'aceto e glielo passò sotto il naso.

Lei si scosse, ariccio il naso, respirò artificialmente e aprì gli occhi fra le palpebre livide. La vecchia, carezzando le la mano, le chiese: "Vannuzza, chi fu?"; lei sussurrò: "u parrinu mortu chi dicia a missa 'nta chiesa di la Madonna", poi trafelata richiuse gli occhi, respirando con affanno.

La notizia subito si sparse e tutti accorsero a vederla, alcuni piansero, altri commiserarono, quattro di essi improvvisarono una lettiga e tutti in corteo l'accompagnarono a casa sua.

Le persone più intime la poggiarono sul letto, le misero le polacchette lucide e, sollevandola per le spalle, l'avvolsero nello scialle infiorato di fiori policromi e, lentamente, l'abbandonarono sul letto.

Fra il sommesso mormorio dei presenti si udì il canto flautato dell'usignolo.

Lei aprì gli occhi e le sue labbra accennarono ad un dolcissimo sorriso d'amore; il pallore calò sul suo viso come ombra di nuvola, velandole il volto dalla fronte fino al collo e poi gli occhi si richiusero in un sonno da cui mai più si sarebbero svegliati.

Ad alcuni parrochiani, che chiesero al curato dell'accaduto, egli, porgendo la mano da baciare, rispose che in vita il prete aveva dimenticato di celebrare una messa e poi aggiunse: "andate e pregate per lui!".

Le leggende prendono origine da fatti inspiegabili che la fantasia umana trasforma in mille trame più o meno lunghe o più o meno tristi; questa si svolge così come mi fu raccontata, almeno nei fatti essenziali, mentre l'ambientazione e i personaggi sono frutto della mia immaginazione.



tutto l'abitato e la valle circostante; a manca la chiesa della Madonna della Scala era una presenza rassicurante, e poi una debole luce che ne illuminava la finestra lasciava pensare che qualche prete mattutino vi stesse celebrando.

Lei decise che una breve sosta in chiesa le avrebbe permesso di riposarsi, prega-

a posarsi sul tetto della chiesa.

Là sopra si appollaiò e restò immobile a guardarla con la sua maschera quasi antropomorfa; quando gli fu sotto volò verso il costone roccioso.

La porta era socchiusa, come se stesse aspettando qualche peccatore fuggitivo in cerca di assoluzione.

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

ACQUISTATURE ALOISI VIA LO PRESTI
AGRILOGICA SALEMITANA V. A. FAVARA
BAR CAFFE' GARDEN C/DA GORGAZZO
BAR CENTRALE FLLI DE MARCO SAN LEON.
BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI
BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI
BAR EDERA C/DA ULMI
BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI
BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA
BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA
BAR HOSPITAL C/O OSP. VITT. EMANUELE
BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO
BAR MODERNO PIAZZA ALICIA
BAR ONTARIO VIA AMENDOLA
BAR PIPITONE VIA MATTEOTTI
CAFFE' CONSOLI MERCATO COPERTO
CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE
CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI
COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE

EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI
EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORG.
ELETTRONICA IMPIANTI PIAZZA LIBERTÀ
EXTRA BAR PIAZZA LIBERTÀ
FASHION HOUSE MERCATO COPERTO
FERRAMENTA AMICO V. MATTEOTTI
FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE
GPR RICAMBI VIA A. FAVARA
JOLLY PIZZA VIA CREMONA
LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA
MINI MARKET C/DA SAN CIRO
MONTALBANO VIAGGI VIA LO PRESTI
NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCINI
OASI VERDE VIA AMENDOLA
PANIFICIO GAUDINO VIA SOFOCLE
PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA
PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA
PRIMEVE RE TAV. CALDA PASTICC. V. MARSALA
QUATTRORE ARREDI C/DA SAN GIACOMO

RIFORMIMENTO LOCCI STR. STAT. 188
RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA
RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/A GORG.
RUSSO SPORT PIAZZA SIMONE CORLEO
SEGESTA IMMOBILIARE VIA DEI MILLE
SPEEDY PIZZA MERCATO COPERTO
SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI
SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA
SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO
SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGAZZO
SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI
TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTÀ
TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO
TABACCHI E GIORNALI VIA P. MATTARELLA
TABACCHI RICEVIT. GORNALI VIA AMEND.
TIM BONURA

Santa Ninfa

BAR ROXY
VIA FELICE CAVALLOTTI, 9
BAR SNACK BELICE SS, 119
CAFFE' DEL CORSO
CORSO GARIBALDI 1/3
EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41
EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11
BAR VITTORIA PIAZZA LIBERT.
GARDEN CAFFE'
VIA P. LA TORRE
SUPERMERCATO SISA
V. TOGLIATTI
CAFFETTERIA TRE COLLI
V. PIO LA TORRE

Gibellina

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1
BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71
BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1
BAR OASI VIALE SANTA NINFA
CENTRO DISTRIB. CARBURANTI
TANTARO C/DA BOVARELLA
EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI
EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SIC.
EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE
IP CARBURANTI BAR GELATERIA
RISTORANTE PIZZERIA LA MASSARA
V. VESPRI SICILIANI
SANTANGELO CASALINGHI FERRAMENTA
VIA L. PIRANDELLO, 43
SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO
SUPERMERCATO CONAD VIA IEN HAMDIS

Vita

ALIMENTARI
VIA GARIBALDI
BAR ANGELA
VIALE EUROPA
BARBIERE AGUECI
P. LIBERTÀ
BAR DEL VIALE
VIALE EUROPA
BAR KIND VIA GARIBALDI
CAFF' PERRICONE
V. DEI MILLE
CONAD VLE V. DEL BELICE
DESPAR VIALE EUROPA
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI, VIA DEI MILLE
SALONE ROSARIO
DI GIOVANNI VIA VERGA

Belice c'è
anche sul web
www.belicece.it

CaraDina,

sono Baldo, colui che ha scritto «lettera di un incontro». Rispondo al tuo articolo, pubblicato su Belice c'è della volta scorsa, dal titolo «SOCIETÀ E GIOVANI», con grande gioia e felicità perché vedo che hai apprezzato ed approvato ciò che io volevo comunicare. Leggendo il tuo articolo sono rimasto colpito da una frase: SVEGLIATEVI GENITORI!!!. Approvo pienamente questo tuo appello, poiché penso che se oggi viviamo in questa società, e soprattutto se sentiamo ciò che si sente dire e raccontare ogni giorno nei telegiornali, nelle radio, nei giornali, di quei ragazzi che spesso cercano lo «sballo» o il «divertimento», ma trovano la morte, beh vuol dire che un grave problema pende sulla nostra società, e le soluzioni vanno ricercate soprattutto nelle famiglie. Non che io voglia puntare il dito contro i genitori e dire «la colpa è vostra»,

LA SPERANZA NON MUORE MAI

anzi voglio proprio schierarmi con loro, perché sono chiamati a svolgere un ruolo molto importante è delicato; importante perché dal loro operato dipenderà il nostro futuro e quindi la società del domani, delicato perché non è facile trovare una strada che soddisfi genitori e figli. Hai ragione quando dici che bisogna dare supporto a queste famiglie, ed è importante che non vengano mai lasciati soli, soprattutto è importante stare vicino ai genitori divorziati. Conosco qualche situazione del genere e credimi sembra impossibile andare avanti, poiché i figli (che sono solo delle vittime senza alcuna colpa) sfogano la loro collera e il loro dolore in veri e propri impeti di follia. Che fare allora? Sai quante volte mi sono posto questo problema, e

più me lo pongo, più penso e deduco che da buon cristiano, non bisogna mai perdere la fiducia in Cristo, poiché è Lui e solo Lui che ci aiuta e ci da una mano nel risolvere ogni problema. Dobbiamo allora affidarci a Lui e Pregharlo sempre, affinché le cose migliorino e la nostra società possa essere più giusta e, soprattutto più casta. Affidiamoci nelle sue Sante mani chiedendo anche di utilizzare noi come strumento vero e proprio nelle sue mani, rendendoci sempre come buon esempio per tutti coloro che di esempio hanno tutt'altro. Cara Dina non perdiamoci d'animo e cerchiamo di affrontare il problema con tutti i modi e gli strumenti possibili, sperando e pregando ancor di più Dio, e Lui, proprio come nella parabola della

pecorella smarrita, andrà a cercare una per una le sue «pecore» e li ricondurrà all'ovile dove Lui stesso ne avrà cura. Questo è ciò che possiamo fare, e volendo, se proprio vogliamo affrontare il problema al massimo, possiamo anche prendere iniziative buone come oratori per adolescenti, gruppi di preghiera ecc, dove attirare più ragazzi possibili, cercando quindi un loro aspetto positivo, aprendoli sempre più a Cristo e poi..... e poi Lui farà il resto. Mi ha fatto enorme piacere averti risposto, poiché ho accolto con gioia il tuo messaggio, e spero veramente che le nostre parole colpiscano al cuore molti ragazzi, e non solo loro, e possano quindi seguire un giusto percorso, un giusto cammino, al fianco di colui che è SALVEZZA!

Baldo

Salemi-Melano solo andata

Paluzzo Radicafunna

Palazzeschi

La domanda di oggi è: Don Paluzzo, vossia coi melanesi si frequenta?! A quannu a quannu; ad esempio vi riporto un dialogo non troppo immaginario tra mia e un indigeno della città.

Carlo - Buongiorno Africa, come va?
 Paluzzo - Senta, oggi non raccolgo, mi lasci godere questo momento di gioia.
 Carlo - Cosa le è successo di bello, il porco ha figliato?!
 Paluzzo - Abbiamo un nuovo palazzetto dello sport, nuovo nuovo di zecca!
 Carlo - Vivissime congratulazioni; ma prima, mi tolga una curiosità, dove praticavate l'attività sportiva, sul pianerottolo?!
 Paluzzo - Eh, lei ha praticamente spalancate le porte dello sfottò, ma noi abbiamo qualche attenuante, abbiamo avuto il terremoto...
 Carlo - Mi spiace. Quando, due anni fa?
 Paluzzo - Vabbè, fanno quarant'anni.
 Carlo - Alla buon'ora. Mi sa allora che avete costruito un palazzetto tutt'oro e smeraldi.
 Paluzzo - Magari! E' una tensostruttura costata un milione e quattrocento.
 Carlo - Lei si vuole prendere gioco di me. Un milione e quattrocento?!

Ma lo sa che non ci compra nemmeno un appartamento in centro? Al limite tra zona uno e zona due, tanto per dire, stanno vendendo a undicimila euro al metroquadrato, con un milione non ci compra nemmeno un appartamento di cento metri.
 Paluzzo - Lo so, lo so. Comunque bello è bello, ed uno dei migliori della provincia.
 Carlo - Mi figurino gli altri comuni! Ma siete proprio dei teroni teronissimi. Ma voi come ci andrete mai alle olimpiadi, ammesso che sappiate cosa sono...
 Paluzzo - Abbiamo tempi lenti, ha ragione, c'è da cospargersi il capo di cenere.
 Carlo - Lei ha presente le strutture sportive della città e dell'hinterland? Piscine, campi, palazzetti, la Lombardia sforna campioni in tutti gli sport.
 Paluzzo - Ma piano piano, chissà, oggi il palazzetto, domani un teatro...
 Carlo - Dopodomani le fognature...
 Paluzzo - Ci dia credito, ed arriveremo anche noi.
 Carlo - Certo, se anche voi avete imparato a usare coltello e forchetta, tutto è possibile!
 Paluzzo - Lei è un simpaticone, a modo suo; mi stia bene e arrivederci.
 Carlo - Ciao, Meneghin.

Fermi tutti: arriva Calogero!

Son del Comune il Pronto Soccorso, tappo ogni buca, copro ogni fosso, tolgo le erbacce, la spazzatura, ogni fetore di fognatura! Sempre e per tutti son disponibile, in ogni luogo son reperibile! Le buche aumentano, non so come mai e di lavoro ne resta assai! I palloncini dopo la festa sono la cosa che solo resta! E conservarli certo conviene: se qualche cosa non mi va bene posso fuggire



facendo un salto e ritrovarmi sempre più in alto! Ma poi non troppo: se più si sale si cade spesso e più si fa male!

Riflessioni di Cocò e Sasà



- Sasà, lu sintisti, quantu paloncini c'eranu unchiati pi l'inaugurazioni di lu palazzetto di lu sport?
 - Tutto meritu di l'assissuri Calogiru Augusta. Iddu si chi si fira a falli unchiari!

IDEE GENIALI

Segnali in abbondanza

'Nsumma, lu vuliti capiri chi di ccà nun si cci trasi, si o no?



L'angolo delle malelingue

I bambini dell'asilo, dopo avere appreso che per le prossime amministrative ci sarà una lista dei quarantenni ed una dei trentenni, hanno chiesto agli insegnanti di istruirli per essere pure loro presenti alle amministrative del 2008. Avuta notizia che i bambini non possono fare i consiglieri, hanno chiesto perché è stato, invece, possibile nominare assessore un "bambinello".

L'allontanarsi dalla sala consiliare da parte di Gino Crimi e Franco Giglio, al momento di votare alcuni provvedimenti, non è dovuto a motivi ostruzionistici ma, diciamo così, musicali. In pratica Franco Giglio, che pure canta bene seguendo le direttive del maestro, non è riuscito ancora, malgrado un decennio di studio e di prove, a cantare la canzone del Ventennio "vincere". Grave!!!

Dardo avvelenato

I pugnorsati Biagio Mastrantoni, sindaco e Antonio Brunetta, presidente del Consiglio comunale hanno iniziato, con intenso ritmo, a rileggere le più graziose favole che hanno fatto sognare e divertire diverse generazioni di bambini, per avere qualcosa da raccontare agli elettori durante la campagna elettorale amministrativa dell'anno prossimo.
 La freccia Nera



Ecco Brunetta il presidente, pria del consiglio, gaudente. A moderare non sa se riesce: uno che entra e l'altro che esce, un consigliere che se ne va, l'altro che dice non voterà. Riesce la seduta ad ultimare ma i capelli gli fan drizzare.



La Massara RISTORANTE - PIZZERIA
 Servizi da asporto e Piccole cerimonie
 con ampio locale esterno rinnovato e climatizzato
 chiusura il Lunedì
 Via Vespri Siciliani 91024 Gibellina TP Tel. 0924.67601

Noleggio Camper Vendita nuovo e usato
Camper Mania
 C/da Dara, 260/A
 91025 Marsala (TP)
 Tel/Fax 0923.733063
 Cell. 339.1887494
 e-mail: campermania.tp@tiscali.it
 www.campermaniamarsala.it

Vuoi aprire una nuova attività?
 Vuoi cambiare le tue attrezzature?
 Attrezzature complete e arredamenti per:
 Pastifici - Pizzerie - Pub - Panifici - Ristoranti
 Avviamento commerciale e addestramento professionale sul posto
L. Giulia F.
 STRASATTI - MARSALA
 338.1003495 - 340.4033566
 Permute - usato garantito
 Assistenza tecnica rapida
 Possibilità di finanziamenti personalizzati

Arredo In
 Vasto assortimento infissi interni ed esterni
ARREDO IN
 di Blunda F. & Gucciardi A.
 Via Rocche S. Leonardo 287
 Salemi TP 0924.983055
 Cell. 3208687358 / 3687799440

Lettere & commenti

A proposito del palazzo Daidone - Leone

In occasione della festa della Madonna di Tagliavia a Vita sono state distribuite delle copie del Vs supplemento "Belice c'è" che, non conoscendo, ho letto con molta attenzione ed interesse e apprezzato per la qualità degli articoli e delle notizie pubblicate. La notizia più interessante per me, è stata quella letta nel n. 8 del settembre 2006 perché mi riguardava direttamente e che a tutt'oggi ignoravo ed è quella annotata nella pag 3, tra le "Notizie dal comune di Vita", dove comunicate dell'ammissione al finanziamento del restauro conservativo e consolidamento di "Palazzo Daidone".

A me, che sono il pronipote del costruttore Vito Daidone, la notizia ha dato grande soddisfazione, ma nello stesso tempo grande indignazione perché, ancora una volta, malgrado il Sindaco di Vita mi avesse assicurato, dopo attente ricerche, alcuni anni fa, all'ini-

zio della sua sindacatura, che il palazzo non si sarebbe chiamato più "Daidone-Leone", ma semplicemente e doverosamente "Daidone".

Ora non so se sia stato il Signor Sindaco, dimentico di quanto a me affermato a voce e per iscritto alla Sig.ra Daidone Rosina, nipote del fondatore, nonché mia zia, a fornirVi la notizia o qualche altro.

Comunque non spetta a me insegnarVi nel campo giornalistico cosa prescrive la norma in questi casi, però desidero che alla luce di quanto da me affermato ed alla conferma del Sindaco di Vita daretè doverosa rettifica che il palazzo raffigurato a pag. 3 e costruito nella prima metà dell'800 da Vito Daidone non può essere appellato che "Palazzo Daidone" e non anche Leone soltanto perché il Sig. Antonino Leone ebbe la fortuna di essere ospitato nel palazzo dopo il terremoto e successivamente ereditato metà alloggio dalla moglie, erede a sua volta per parte di padre di "Don Vito Daidone".

Ancora oggi non ho capito, malgrado le assicurazioni avute dal Sindaco, se qualcuno possa ancora avere interesse a far chiamare mendacemente tale palazzo anche Leone, se non quello di farsene un vanto anche per il suo casato.

La mia protesta vuole evitare che dopo i restauri potesse essere affissa qualche targa con il nome errato tanto da far sì che inizi una causa legale e non per semplice puntiglio ma in nome della verità storica.

Nell' attesa di leggere la conferma di quanto da me affermato, Le porgo distinti saluti.

Dott. Salvatore Anello

Precisiamo che il Palazzo oggetto della lettera viene comunemente appellato a Vita "Daidone-Leone". Comunque, per maggiore chiarezza riportiamo una dichiarazione del Sindaco di Vita Antonino Accardo:

"Desidero puntualizzare che nessuno disconosce la paternità della originaria costruzione del palazzo ad opera del signor Vito Daidone. Ma è pur vero che nessun impegno è mai stato sottoscritto per il mantenimento del nome. Aggiungo, inoltre, che da un'attenta lettura del contratto di compravendita dell'immobile esso viene denominato "Palazzo Leone" e non mi risulta che all'epoca sia stata mossa contestazione alcuna da parte dei firmatari del contratto all'atto della stipula".

Auguri a ...



Calogero Conforto e Maria Baudanza hanno festeggiato il 40° anniversario di matrimonio



Giuseppe Marchese e Fabiola Marchese si sono sposati il 19 maggio scorso



Giuseppe Bonventre ha festeggiato con familiari ed amici il suo 90° compleanno



Lo scorso 30 aprile Sophia Fiumara ha compiuto 5 anni. Auguri da mamma Silvia, da papà Riccardo, dai nonni e dalle cugine.

Confetti e Merletti
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni
articoli da regalo - argenteria

Particolari sconti per gli sposi del 2008

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor:
Confetti e Merletti Via Matteotti, 177 SALEMI
tel. 338 7352288 / 0924 64881



Su iniziativa di Nicola Ferotti e Gaspare Cappello i Ragionieri dell'Istituto tecnico Commerciale di Calatafimi anno 1987, dopo vent'anni dal diploma, si sono incontrati (alcuni proprio dopo vent'anni come Laura Obso di Roma), presso il Baglio Borgesati. E' curioso che tra di loro solo uno svolge la professione di ragioniere.



Valentina Petralia il 13 maggio 2007 ha fatto la prima comunione



Vito Dara e Marianna Lo Baido si sono sposati il 23 giugno



Franca Di Blasi e Vito Ponzio di Toronto sono ritornati in Sicilia, dove si erano sposati, per festeggiare il 50° anniversario di matrimonio

Pane Casereccio
a lievitazione naturale
Pizze, Grissini, Biscotti

Tutti i venerdì dalle ore 19.30 sciate calde

via Sofocle, 4891018 SALEMI (TP) TEL. 0924 982800

La vera depilazione totale

dagli USA IPL - Intense Pulsed Light

per lei e per lui
sicuro - efficace - indolore
1.000.000 di casi trattati con successo

Sesto Senso
Centro estetico
Mariella Piazza

Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834

Salus & Beauty

TIRO AL VOLO: Ancora sul podio il salemitano Peppe Piazza



Il campione salemitano di tiro a volo Peppe Piazza ha conquistato il secondo posto assoluto nella classifica generale ed il secondo di categoria al campionato nazionale specialità "fossa universale", che si è svolto a Rosarno, in Calabria, lo scorso fine settimana. In una gara, a cui hanno preso parte circa 200 sportivi, l'atleta salemitano ha realizzato un totale di 94 piattelli su 100. Dopo appena pochi giorni, nuovo grande successo per Giuseppe Piazza il quale ha conquistato la medaglia

d'oro nell'ambito del campionato italiano delle Forze armate, specialità fossa olimpionica, che si è svolto a Termini Imerese. "Dedico queste medaglie - afferma Peppe Piazza - alla mia famiglia ed a tutti gli amici che mi hanno sostenuto. Vorrei dire ai giovani di avvicinarsi al "tiro a volo" perchè è uno sport che aiuta a crescere e, nonostante qualcuno pensi che sia uno sport pericoloso, posso assicurarvi che a nessuno è mai successo di infortunarsi durante una gara".

Lucia Pedone

Assegnate le nuove cinture agli allievi della Giamax di Salemi

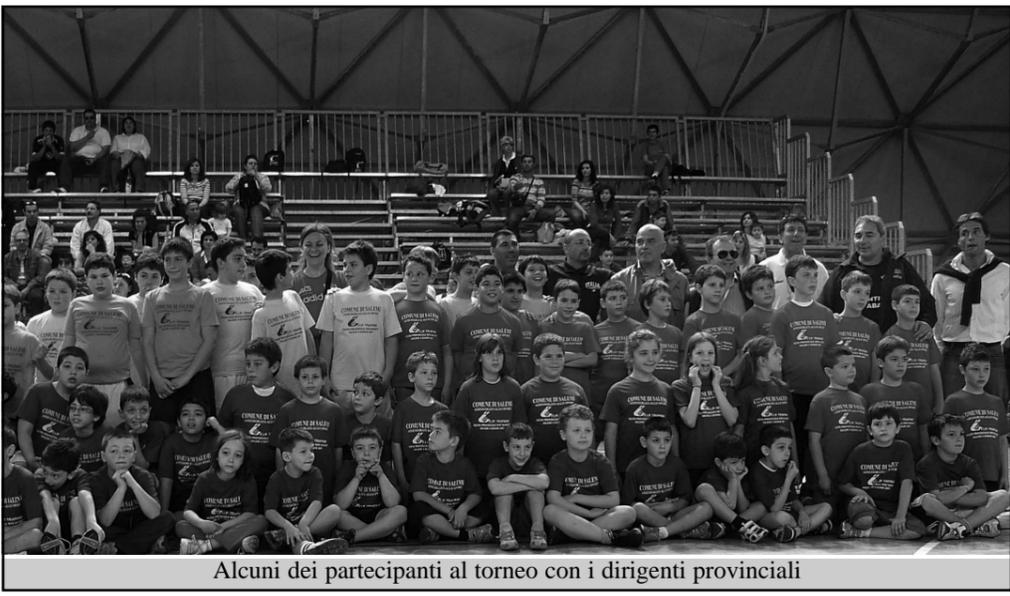


L'associazione sportiva di arti marziali Giamax di Salemi ha visto i propri allievi migliorare nelle capacità atletiche e nelle abilità combattive con l'assegnazione di nuove cinture. Gli esami si sono svolti nel mese di maggio a Castelvrano. Questi gli atleti con le rispettive cinture: Emanuele Blunda, Laura Ardagna, Francesco Ardagna, Giuseppe e Angelo Mannone hanno avuto assegnata la cintura Gialla. Gianvito Ardagna, Danny Caruso, Davide Angelo,

Lidia Cangemi e Federica Messina sono passati dalla Gialla a quella Arancione; Michele Rizzotto, Salvatore Occhipinti e Giuseppe Mancina sono passati dalla Verde alla Blu. L'organizzazione ha ringraziato il maestro Antonino Cangemi e il maestro Gianni Parrinello assieme ai genitori per la collaborazione. Un ringraziamento speciale a Francesco Cangemi, allievo della Giamax. L'attività sportiva della Giamax sarà sospesa nei mesi di luglio ed agosto.

Lucia Pedone

Salemi: torneo provinciale di mini basket



Alcuni dei partecipanti al torneo con i dirigenti provinciali

Nel palazzetto dello sport di contrada San Giacomo si è disputato un torneo di mini basket, coordinato dal responsabile provinciale del settore Salvatore Bongiorno. Alla manifestazione sono intervenuti 15 centri di mini basket della provincia di Trapani, per un totale di circa 250 bambini, al loro seguito genitori, nonni e

parenti. Per l'occasione sono stati allestiti, all'interno del palazzetto, quattro mini campi, per consentire a tutti i partecipanti di giocare e di divertirsi. Ai "piccoli atleti", al termine del torneo, sono stati distribuite delle medaglie di partecipazione. Alla manifestazione sportiva, che per la prima volta si è svolta nella città salemitana, sono inter-

venuti, tra gli altri, il sindaco della città Biagio Mastrantoni, quello di Alcamo Giacomo Scala (il cui figlio aveva partecipato al torneo) ed il presidente provinciale Fip (Federazione italiana pallacanestro) Riccardo Caruso.

Lucia Pedone

SALEMI: premiati allenatori di squadre di calcio provinciali

Si è tenuta sabato 16 giugno, nell'ambito dei festeggiamenti per l'inaugurazione dei locali del palazzetto dello sport di contrada San Giacomo, la premiazione degli allenatori che si sono distinti, alla guida di alcune compagini della provincia, nella stagione calcistica appena conclusasi. La manifestazione è stata curata dal presidente provinciale dell'AIAC (Associazione italiana allenatori calcio) Augusto Onorati. A ricevere le onorificenze gli allenatori Giovanni Bucaro del Campobello, Roberto Boscaglia dell'Alcamo, Matteo Gerardi del Marsala, Alberto Amoroso del Caltagirone, Francesco Gambicchia del Valderice, Massimiliano Meroni del Favignana, Vincenzo Perricone del Kennedy Birgi, Giacomo Costigliola del Marsala 1912, Salvatore D'Angelo del Bonacerami, Vito De Simone (categoria allievi regionali) Trapani calcio e Giuseppe Tallarita (categoria primi calci) Città di Trapani. Inoltre è stato dato un premio al presidente del Trapani Vittorio Morace ed al calciatore Giuseppe Del Giudice.

Lucia Pedone

Torneo di calcio "Olimpia Day" di Salemi

Nello scorso fine settimana nel campo del "San Giacomo" si sono disputate le gare del torneo "Olimpia Day", a cui hanno preso parte i tesserati della società calcistica "Olimpia 2000" presieduta da Baldo



Stallone. La manifestazione ha rappresentato la chiusura della stagione agonistica degli iscritti, iniziata nello scorso mese di settembre. Durante il torneo si sono disputati degli incontri fra i tesserati dell'associazione, divisi in varie categorie a seconda della fascia di età d'appartenenza. Il sabato pomeriggio sono andati in scena gli "Esordienti" (classe 94'-95') allenati dal mister Antonio La Rosa ed i "Pulcini" (classe 96'-97') guidati da Sebastiano Gandolfo. Nel pomeriggio di domenica si sono sfidati, invece, i "Piccoli Amici" (classe 98'-99'-2000), guidati da mister Baldo Benenati. I componenti di quest'ultima categoria, nello specifico gli appartenenti alla classe del 98', con qualche innesco classe 99', sono stati vincitori, dell'ultimo torneo "Costa Gaia". E' stato emozionante per questi piccoli campioni poter giocare sul terreno di gioco calcato negli anni passati da grandi calciatori locali. Solitamente gli iscritti dell'associazione si allenano nel campo della parrocchia dei Cappuccini. La stagione agonistica non si chiuderà, almeno per il momento, per gli appartenenti alla categoria "Pulcini" perchè saranno impegnati, in un torneo che si svolgerà ad Iglesias, in Sardegna e durante il quale saranno ospitati da alcune famiglie. (Nella foto gli appartenenti alla categoria "Piccoli amici", classe 2000).

Giuseppe Gaudino

Tantaro Petroli

DEPOSITO CARBURANTI — LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912

Russo Sport è esclusivista per la provincia di Trapani di ONZE 11

Abbigliamento professionale per sport e tempo libero

PREZZI ECCEZIONALI PER LE SOCIETA' SPORTIVE

Abbigliamento e calzature sportive
P.zza Simone Corleo Salemi 91018
N. Cell: 3203256555 N. Tell: 0924983447
Email: russosport1986@libero.it
Sito web: www.russosport1986.com